

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

18 FEB. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

18 FEB. 2005

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SIE' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI

.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO

DELIBERAZIONE N. - 204 -

OGGETTO:

Reg. (CE) n.1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione delle misura 1.4 (g).
AVVISO PUBBLICO



Reg. (CE) n.1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione della misura I.4 (g). **AVVISO PUBBLICO**

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura

VISTO il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi finanziabili nel periodo 2000-2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000)2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

VISTE le modifiche intervenute sul documento di programmazione di cui alla decisione della Commissione Europea C(2002) 1719 del 25 giugno 2002 approvata dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 138 dell'11/02/03;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 2007 del 26 settembre 2000, 637 del 8 maggio 2001 e 1084 del 2 agosto 2002, con le quali sono stati adottati gli avvisi pubblici per la raccolta delle istanze di finanziamento per l'attuazione della misura I.4 (g) "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";

VISTA la determinazione n. C 0913 del 28/05/04, con la quale sono state definite le procedure per il trattamento delle domande e dei progetti ed il relativo modello organizzativo regionale per l'attuazione del sistema di gestione e dei controlli;

VISTO il piano finanziario del PSR, parte integrante del documento di programmazione, nel quale sono indicate per l'intero periodo 2000-2006, distinte per esercizio finanziario, le dotazioni assegnate a ciascuna misura di intervento, in termini di spesa pubblica totale e di contributo comunitario (quota UE);

CONSIDERATO che il piano finanziario del PSR, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2002) 1719 del 25 giugno 2002 a seguito della rimodulazione intervenuta nell'anno 2002, prevede per la misura I.4 (g) uno stanziamento complessivo nel periodo 2000-2006 di 61,54 milioni di euro, di cui 23,18 milioni di euro di quota comunitaria;

CHE la modifica di ordine finanziario effettuata conformemente all'art. 51 del Reg.(CE) n. 817/04, entrata in vigore il 22 settembre 2004 (nota di ricevimento della Commissione Europea del 7 ottobre 2004), non ha comportato variazioni delle risorse assegnate alla misura I.4 (g);

CHE per garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse disponibili per l'attuazione della misura è necessario, in virtù dei meccanismi finanziari che regolano la gestione di cassa del FEOGA-Garanzia, procedere al finanziamento di un parco progetti che consenta, in sede di liquidazione dei contributi, il raggiungimento degli obiettivi di spesa;

CHE le attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria hanno evidenziato per la misura I.4 (g) il verificarsi di economie di spesa dovute a parziali o mancate realizzazioni degli interventi, accertate sulla base delle verifiche finali degli interventi realizzati;

CHE le risorse rese disponibili a seguito dell'accertamento di economie di spesa potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori domande in aggiunta a quelle già finanziate;

CONSIDERATO che nel corso dell'esercizio 2004, al fine di massimizzare la spesa e creare i presupposti per intercettare risorse aggiuntive derivanti dalla sottoutilizzazione finanziaria di altre Regioni o Stati membri, come previsto dalla nota MiPAF n. 3587 del 3 agosto 2004, sono stati trasferiti nel circuito delle risorse cofinanziate del PSR progetti ammessi a finanziamento con aiuti di stato aggiuntivi;

VISTA la determinazione n. C 2244 del 26/11/2004 concernente disposizioni per l'utilizzazione delle risorse regionali previste quali aiuti di stato aggiuntivi alle risorse cofinanziate del PSR, nonché l'autorizzazione alla liquidazione ed al pagamento degli aiuti con risorse cofinanziate per domande ammesse a finanziamento sulla base della copertura finanziaria assicurata dai predetti aiuti di stato;

CONSIDERATO che il citato trasferimento dei pagamenti dagli aiuti di stato aggiuntivi alle risorse cofinanziate o l'attuazione del meccanismo inverso, consente di ottimizzare, anche in applicazione di possibili rimodulazioni tra le misure, l'utilizzazione delle risorse che, nel loro complesso, sono disponibili per il PSR;

CONSIDERATO che saranno, inoltre, assegnate alla misura risorse derivanti dalla rimodulazione finanziaria del PSR 2000/2006 del Lazio, attraverso il trasferimento di fondi da misure caratterizzate da ridotti tiraggi finanziari a favore di quelle contraddistinte da elevati fabbisogni e con una maggiore capacità di spesa;

CONSIDERATO che nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2004, a seguito della intesa assunta in sede di Comitato Tecnico degli Assessori del 9 dicembre 2004, è stato approvato il documento "Overbooking nazionale. Schema procedurale e iniziative da assumere" in base al quale è prevista la possibilità per le Regioni di assumere impegni finanziari oltre le risorse ordinarie, al fine di intercettare le dotazioni aggiuntive comunitarie che verranno messe a disposizione nell'esercizio finanziario 2006, stimate in circa 360 milioni di euro della sola quota comunitaria, sia derivanti dalla modulazione tra il I° ed il II° pilastro della Politica Agricola Comune, nonché relative a sottoutilizzazioni di altri Stati Membri;

CHE detto documento stabilisce criteri anche per eventuali rimodulazioni finanziarie tra le Regioni, a titolo di compensazione, in relazione alle capacità ed alla efficienza di spesa dimostrata dalle Regioni medesime;

CHE, le operazioni di overbooking previste a livello nazionale sono realizzabili anche grazie alla possibilità di far gravare sui fondi che saranno messi a disposizione della nuova fase di programmazione 2007/2013 gli eventuali impegni non liquidati entro la data del 15 ottobre 2006, a causa dell'esaurimento delle relative risorse;

CHE nella seduta del Comitato Tecnico degli Assessori del 2 febbraio 2005 è stata approvata una tabella finanziaria da allegare al documento che autorizza le operazioni di overbooking a livello nazionale, che prevede una attribuzione indicativa per la Regione Lazio, suscettibile di rimodulazione in funzione dell'avanzamento della spesa, di Meuro 36.23

CHE, per detta ripartizione, si è tenuto conto, sia dell'efficienza della spesa mostrata da ciascun PSR nel periodo 2000/2004, sia dei pagamenti aggiuntivi erogati in "overspending" rispetto alle risorse ordinarie degli anni 2003 e 2004;

CHE è opportuno e strategico destinare, con priorità, le risorse aggiuntive derivanti dalle operazioni di overbooking ad interventi strutturali anziché alle "nuove misure di accompagnamento" (agroambiente ed indennità compensative) in quanto dette "misure strutturali" consentono di sviluppare un volume di investimenti significativamente superiore in ragione della diretta partecipazione finanziaria da parte del soggetto proponente;

CHE, inoltre, le misure di accompagnamento, in ragione della durata pluriennale degli impegni, comportano trascinalenti consistenti nella programmazione finanziaria del prossimo periodo 2007/2013;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad una ulteriore raccolta di domande nell'ambito della misura 1.4 (g) del PSR lazio 2000/2006;

RITENUTO che la definizione delle condizioni, modalità e criteri è presupposto essenziale per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle istanze di finanziamento nonché per l'espletamento e la definizione dei procedimenti istruttori da parte delle strutture competenti;



CONSIDERATO che per consentire l'effettuazione della rendicontazione degli aiuti entro la data del 15 ottobre 2006, data di chiusura della fase di programmazione comunitaria 2000/2006, è necessario prevedere tempi di realizzazione compatibili con tale esigenza e che pertanto è fissato al 30 aprile 2006 il termine ultimo per l'ultimazione delle opere e l'effettuazione degli acquisti, ed al 30 maggio 2006 quello per la presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese;

VISTO l'avviso pubblico della misura 1.4 (g) comprensivo della relativa modulistica, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;

SENTITO il referente regionale della misura 1.4 (g) "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSR Lazio;

DATO ATTO che il 3 febbraio u.s. è stata avviata la prescritta procedura per la concertazione con le parti sociali, inviando lo schema di deliberazione e di avviso pubblico a tutti i soggetti interessati e fissando con gli stessi, per il successivo 7 febbraio, una riunione nel corso della quale acquisire eventuali osservazioni; che a detto incontro hanno partecipato i rappresentanti della Confcooperative-Cia-Confagricoltura-Coldiretti-Confindustria-Unci-Cgil-Cisl e di altri soggetti che operano nel settore dell'industria agro-alimentare; che la proposta di adeguamento dell'art. 8 dell'avviso "Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie per l'ammissibilità - Punto 9 - Certificazione del bilancio" avanzata dalla Confcooperative e dalla Cia Lazio è stata accolta; che la proposta di adeguamento dell'art. 4 - punto 11 dell'avviso "Preventivi ed offerte" avanzata dalla Coldiretti è stata accolta;

PRESO ATTO che la Cgil e la Confindustria, con note pervenute il 7 febbraio 2005, hanno rappresentato l'esigenza di effettuare la valutazione di loro competenza nel termine di 15 giorni previsto dal Protocollo d'intesa per la concertazione, e quindi entro il 18 febbraio 2005;

DATO ATTO che alle osservazioni fatte pervenire dalla Confindustria in data 16 febbraio 2005 è stato dato puntuale riscontro; che pertanto la procedura della concertazione con le parti sociali è stata regolarmente esperita.

all'unanimità

DELIBERA

in conformità con le premesse

- di approvare l'avviso pubblico relativo alla misura 1.4 (g) "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del PSR Lazio, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Francesco Storace

Giulio Gargano

Giulio Gargano

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

21 FEB. 2005



ALLEG. alla DELIB. N. 204
DEL 18 FEB. 2005

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

AVVISO PUBBLICO MISURA I.4 (G)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

NOTE:

Il presente documento si compone di n° 24 pagine, esclusa la presente.

REGIONE LAZIO



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

AVVISO PUBBLICO

Misura I.4 (g)**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”****ARTICOLO 1:****Ambito di intervento**

La misura introduce un regime di sostegno per gli investimenti a favore del miglioramento e la razionalizzazione delle condizioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle imprese agroindustriali, mirati al raggiungimento degli obiettivi operativi seguenti:

- investimenti finalizzati al miglioramento ed al controllo della qualità;
- investimenti finalizzati alla creazione di linee di trasformazione e commercializzazione dei prodotti di qualità certificati, dei prodotti dell'agricoltura biologica, dei prodotti a origine e tipicità garantita;
- applicare nuove tecnologie e investimenti innovativi in sintonia con l'ambiente;
- migliorare la presentazione e il confezionamento dei prodotti, contribuire ad un migliore impiego e ad un'eliminazione dei sottoprodotti o dei rifiuti;
- razionalizzazione della filiera produttiva, finalizzata all'acquisizione di quote maggiori di valore aggiunto prodotto da parte delle aziende agricole.

La misura si applica su tutto il territorio regionale

ARTICOLO 2:**Soggetti beneficiari**

Possono accedere ai benefici previsti tutti i soggetti, singoli o associati, che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in qualsiasi forma giuridica, i quali possono presentare domande di finanziamento per singoli progetti di cui siano i titolari.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 12 anni nel caso di interventi strutturali ed a 7 anni nel caso di dotazioni. Tuttavia i richiedenti che al momento della presentazione della domanda sono in possesso di documentazione giustificativa che dimostri la disponibilità del bene per un periodo inferiore a quello minimo stabilito (7 o 12 anni), possono accedere al regime di aiuti a condizione che sia dimostrato il titolo a disporre del bene per una durata di almeno 5 (cinque) anni e dichiarato, in via preventiva, la disponibilità del bene per l'intero periodo vincolativo. In tal caso,

qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile ed ammessa a finanziamento, prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo dovrà essere prodotta specifica garanzia fidejussoria, di importo pari al contributo concesso maggiorato del 10%. Tale garanzia fidejussoria dovrà essere predisposta utilizzando il modello fac-simile che sarà reso disponibili dalla Regione e potrà essere svincolata solo nel caso in cui sia prodotta documentazione probante la disponibilità del bene per l'intero periodo oggetto di impegno. Rimane fermo che la mancata disponibilità del bene per l'intero periodo di riferimento, 7 o 12 anni, comporta la decadenza dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Requisiti e condizioni di ammissibilità :

I soggetti richiedenti debbono possedere, **al momento della presentazione della domanda**, i seguenti requisiti nel rispetto delle condizioni di ammissibilità sotto specificate:

1. dimostrazione di un sufficiente livello di redditività ;

La redditività nonché la stabilità e la solidità finanziaria dei beneficiari saranno valutate attraverso l'esame dei bilanci relativi agli ultimi tre anni, nonché della situazione contabile inerente il periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o prossima alla stessa.

La valutazione della redditività sarà effettuata rilevando dai bilanci delle imprese una redditività complessiva positiva nonché la solidità patrimoniale, ponendo a confronto le voci più significative dei bilanci approvati e di previsione. La valutazione terrà conto di alcune voci dello stato patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, attivi circolante, patrimonio netto, utili o perdite di esercizio, il grado di indebitamento e la tipologia dei debiti, ecc.) e del conto economico (valori della produzione, costi della produzione, proventi ed oneri finanziari, ecc). Per verificare il grado di redditività, solidità e solvibilità del soggetto richiedente l'analisi terrà conto, inoltre, dello sviluppo di alcuni indici di bilancio.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione della redditività sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

I richiedenti dovranno possedere una situazione tale da dimostrare di essere in equilibrio finanziario. Dovrà essere evidenziato, inoltre, che l'intervento proposto migliora la situazione iniziale o che comunque non comporta variazioni negative.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

2. rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

L'azienda deve dimostrare il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed in particolare delle normative specificate nell'allegato n. 3 del PSR medesimo (sup. ord. n. 6 al BURI n. 25 del 09/09/2000), i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti alla data di pubblicazione del presente avviso. Il possesso del requisito dovrà essere attestato mediante perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato o autocertificazione, utilizzando in quest'ultimo caso il modello fac-simile all'uopo predisposto dalla Regione ed allegato al presente avviso (ALLEGATO 1);

3. **che gli investimenti concorrono al miglioramento della situazione del settore di produzione agricola di base** interessato e che garantiscano una partecipazione adeguata dei produttori agricoli di base ai vantaggi economici che ne derivano.
La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di accordi (contratti) di fornitura registrati con valenza giuridica;
4. dimostrare che l'iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è, al momento della presentazione della domanda, **immediatamente cantierabile**. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili;
5. dimostrare che, sulla base di idonea documentazione, per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso **sia rispettata la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**;
6. le azioni previste dalla misura riguardano esclusivamente prodotti agricoli di base e prodotti trasformati inclusi nell'elenco nell'allegato I del trattato previsto dall'articolo 32 del trattato istitutivo della Comunità Europea, fermo restando le condizioni di ammissibilità previste per ciascun settore di intervento, come specificato nel successivo articolo 5. Possono essere ritenute ammissibili le domande di aiuto che prevedono interventi che interessano impianti che, nel loro complesso, lavorano esclusivamente prodotti agricoli di base e prodotti trasformati di cui al richiamato allegato I al trattato.

La mancanza di anche uno solo dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità specificate ai precedenti punti da 1 a 6, comporta la non ammissibilità della domanda.

Sono esclusi i richiedenti per i quali, al momento della presentazione della domanda di contributo, non è stata effettuata la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti finanziati nell'ambito di iniziative progettuali ammesse a finanziamento ai sensi della presente misura del PSR o di analoghi programmi di intervento relativi al precedente periodo di programmazione 1994/99.

Gli imprenditori agricoli, come definiti dal D. Lgs. 228/2001, non possono beneficiare del regime di aiuti introdotto con il presente avviso pubblico. Rimane fermo che per tali soggetti possono essere concessi aiuti per interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti nell'ambito del regime di aiuti previsto per gli investimenti nelle aziende agricole.

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di destinazione: pertanto per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per i beni strumentali, non può distogliere tali beni dall'impiego e dalla destinazione prevista. Per i beni strumentali il beneficiario non può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni. **Il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.**

Possono accedere agli aiuti, limitatamente alle strutture ed agli impianti ubicati nel territorio regionale, anche le imprese con sede legale in altre Regioni.

ARTICOLO 3:

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di aiuto e la documentazione tecnica a corredo della stessa dovrà essere presentata presso le Arce Decentrate dell'Agricoltura (ADA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito provinciale ove si intende realizzare l'intervento, ai seguenti indirizzi:

- Regione Lazio Arca Decentrata dell'Agricoltura di Frosinone - Via Adige 41 03100 FROSINONE;

- Regione Lazio – Area Decentrata dell’Agricoltura di Latina - Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata dell’Agricoltura di Rieti - Via Raccuini 21/A 02100 RIETI;
- Regione Lazio – Area Decentrata dell’Agricoltura di Roma - Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata dell’Agricoltura di Viterbo - Via Romiti 80 , 01100 VITERBO.

Nel caso di istanze che prevedono la realizzazione di interventi ricadenti in diverse province, la domanda dovrà essere presentata presso l’ADA ove ricade la parte prevalente dell’investimento proposto.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a mano o per plico raccomandato semplice. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanza fa fede la data del timbro postale o del timbro di “accettazione” apposto dagli uffici regionali preposti, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione delle domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente, allegando copia fotostatica di un documento di identità, pena l’irricevibilità.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione “Regione Lazio, P.S.R. Misura 1.4. (g) Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”.

Le domande potranno essere presentate, pena l’irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del **sessantesimo (60) giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL)

I soggetti richiedenti che hanno inoltrato domanda di aiuto in attuazione di precedenti avvisi pubblici, istruite con esito negativo e ritenute non ammissibili, possono ripresentare una nuova domanda ai sensi del presente avviso pubblico. In tal caso il richiedente è tenuto ad inoltrare una nuova istanza (modello unico) corredata della relativa documentazione tecnica, come previsto nel presente avviso, senza ripresentare quella già inoltrata e ritenuta valida. Dovrà essere prodotta, inoltre, una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del PR n. 445/2000 che dovrà specificare la documentazione che non viene riproposta in quanto già in possesso dell’Amministrazione. Per tali istanze non sono previste priorità nell’ambito del sistema di valutazione e selezione delle domande e le spese eleggibili decorrono dalla data di inoltro dell’ultima domanda presentata.

I progetti presentati in attuazione di precedenti avvisi pubblici, istruiti con esito positivo e ritenuti ammissibili, ma non finanziati in quanto hanno acquisito l’immediata cantierabilità dopo i 24 mesi successivi alla presentazione dell’istanza (DGR 1398/2002) ma entro i 36 mesi originariamente fissati con la DGR 464/2001, possono essere reiterati ai sensi del presente avviso, attraverso la presentazione del modello unico di domanda corredata di una specifica dichiarazione nella quale dovranno essere riportate le generalità anagrafiche del richiedente e gli estremi identificativi della domanda precedente. Può essere allegata, ove necessario, specifica documentazione tecnica, se del caso adeguata alle prescrizioni dei limiti, anche finanziari, previsti nel presente avviso.

E’ consentito, a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di un solo progetto, anche se relativo a diversi stabilimenti di lavorazione.

L’Amministrazione si riserva, inoltre, di apportare modifiche od integrazioni al presente avviso pubblico a seguito di revisioni del documento di programmazione o di variazioni del quadro normativo di riferimento.

ARTICOLO 4: **Documentazione richiesta.**

La domanda di contributo va redatta in duplice copia utilizzando il “**modello unico**” (**ALLEGATO 2**), fornito dalla Regione anche su supporto informatico, distribuito dalle strutture individuate per la raccolta delle domande e disponibile sul sito Internet della Direzione Regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale (www.assagri.it), dal quale può essere acquisito e direttamente utilizzato.

La domanda va sottoscritta allegando copia fotostatica di un documento di identità, pena l'irricevibilità.

Al modello unico di domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Fascicolo regionale di misura/azione**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione (**ALLEGATO 3**). Tale fascicolo, che si compone di quattro quadri, oltre alle generalità anagrafiche riporta, tra l'altro, un quadro contenente la lista della documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, una sezione relativa al progetto presentato con indicazione del costo dell'intervento programmato, nonché un quadro riportante gli impegni specifici che il beneficiario sarà tenuto a rispettare nel caso l'iniziativa sia ammessa a finanziamento;
2. **scheda tecnica di misura**. Tale scheda, che si compone di più sezioni e vari allegati, riporta tutte le informazioni di carattere tecnico ed economico relative alle condizioni soggettive ed oggettive del soggetto richiedente e dell'iniziativa progettuale proposta (**ALLEGATO 4**);
3. **relazione tecnica, riportante almeno :**
 - descrizione del progetto: illustrazione del programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche oltre alle finalità ed ai benefici attesi. La relazione dovrà specificare gli investimenti con indicazione del relativo importo di spesa suddiviso per tipologia, con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, se ritenuto necessario, specifica documentazione fotografica. La relazione dovrà, inoltre, contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e delle opere da realizzare e la descrizione degli impianti da installare. Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici.
 - analisi economico-finanziaria: descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'azienda, illustrazione della formula imprenditoriale, definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e delle modalità per perseguirli. L'analisi, inoltre, dovrà prevedere l'utilizzo di alcuni indici economici e finanziari e dovrà tener conto delle informazioni e dei dati riportati nei prospetti allegati alle schede tecniche della misura di cui al precedente punto 2;
 - sbocchi di mercato: dimostrazione dell'esistenza di adeguati sbocchi di mercato, soprattutto nel caso di incremento della produzione. In particolare dovranno essere forniti elementi circa le politiche commerciali che si intenderanno realizzare con riferimento alle tematiche concernenti il collocamento della produzione e l'organizzazione delle vendite, nonché l'analisi sul comportamento del consumatore per conglobare e razionalizzare l'azione commerciale verso coerenti politiche di prodotto;
 - miglioramento della situazione del settore agricolo di base: descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa;
4. **scheda di valutazione** nella quale riportare i criteri di priorità ed i relativi punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità. Per la compilazione di tale scheda dovrà essere utilizzato il modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione (**ALLEGATO 5**), riportando i dati in corrispondenza degli spazi riservati al richiedente. Per beneficiare della priorità di cui al

punto 1 dell'articolo 8 relativa al conferimento di prodotti ottenuti con il metodo biologico (reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche), siano esse produzioni vegetali che zootecniche, dovrà essere dichiarato per ciascuna azienda biologica conferente i dati relativi all'iscrizione della stessa nell'Albo Regionale degli operatori dell'agricoltura biologica o, in alternativa, gli estremi identificativi della stessa azienda nel sistema di registrazione degli Organismi riconosciuti per le attività di certificazione e controllo (D. lgs. 220/95). Per quanto attiene alla priorità di cui al punto 2 del richiamato articolo 8 concernente la lavorazione di prodotti di qualità, dovranno essere specificate le tipologie di prodotto ed il relativo riconoscimento o attestazione di qualità, nonché, per ciascuno di essi, le aziende conferenti. Infine, per la priorità di cui al punto 8, dovrà essere dichiarato la tipologia dei servizi resi nell'ambito dei piani di assistenza tecnica realizzati dal richiedente e le relative imprese beneficiarie;

5. **dichiarazione** resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 con la quale si autocertifica:
 - a. di essere in possesso di un sufficiente livello di redditività;
 - b. che gli investimenti programmati comportano vantaggi economici ai produttori agricoli di base;
 - c. che l'iniziativa progettuale è immediatamente cantierabile;
 - d. che per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva è rispettata la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - e. di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, specificando il titolo, nonché la durata residua che, al momento della presentazione della domanda, dovrà esser pari ad almeno 12 anni nel caso di interventi strutturali e di 7 anni nel caso di dotazioni;
 - f. di essere in possesso di partita IVA e di essere iscritto alla C.C.I.A.A., indicando la sezione di appartenenza e la relativa data di iscrizione;
 - g. di non aver iniziato i lavori prima della presentazione della domanda;
 - h. di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni previste per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi;
 - i. di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
 - j. di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili e di 5 anni i beni strumentali e che, per questi ultimi non può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
 - k. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.
6. **dichiarazione** resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, redatta utilizzando il modello facsimile predisposto dalla Regione (**ALLEGATO 1**) o, in alternativa, perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato, che attesti il **rispetto della normativa in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali**;
7. **piano finanziario** dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria. Nel caso di imprese individuali e di società di persone dovrà essere allegata copia dell'ultima dichiarazione dei redditi;
8. **dichiarazione di assenso dell'Istituto di Credito** in ordine all'eventuale concessione di mutuo a tasso ordinario, qualora dal piano finanziario risulti il ricorso a tale strumento. In tal caso, nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere espressamente previsto l'obbligo della presentazione del contratto/assenso sostanziale dell'Istituto di credito per la concessione del mutuo, pena la decadenza totale dall'aiuto. In ogni caso non è possibile procedere alla corresponsione di contributi prima della acquisizione del contratto/assenso sostanziale dell'Istituto di credito

9. Contratti di fornitura e acquisto materia prima;

10. computo metrico estimativo, con indicazione degli eventuali lavori che si intende realizzare in economia, con relativa quantificazione economica. Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto sulla base dei prezzi regionali vigenti o, qualora gli stessi non prevedono le opere che si intendono realizzare, dovranno essere redatte specifiche analisi dei prezzi;

11. per l'acquisto di macchine e delle attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nel prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio, dovrà essere presentata, con la documentazione di rito, anche una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate, per ciascuna voce di spesa i prezzi di mercato, con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la determinazione degli stessi.

L'Amministrazione verificherà la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

12. cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'iniziativa progettuale. Si precisa che, in ogni caso, i lavori e gli acquisti dovranno essere effettuati entro il **30 aprile 2006** così da consentire che la rendicontazione finale per il riconoscimento delle spese sostenute sia effettuata entro e non oltre il **30 maggio 2006**. Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta la **decadenza dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite**.

Si precisa che, allo scopo di garantire il rispetto della data suindicata per la rendicontazione finale, la cui inosservanza determinerebbe la perdita dei finanziamenti comunitari, i titolari dei vari progetti ammessi ai benefici dovranno far pervenire entro la prima metà del periodo concesso per l'ultimazione dei lavori, informazioni sull'iter relativo alla realizzazione dei lavori medesimi con obbligo che questi costituiscano almeno il 30% di quelli complessivamente previsti e che contestualmente, con documentata dichiarazione, sia provato l'avvenuto ordine di acquisto delle macchine e delle attrezzature.

Poiché l'eventuale mancato rispetto di questi termini intermedi non consentirebbe di pervenire alla rendicontazione finale di cui si è detto sopra, l'Autorità di gestione dovrà provvedere alla automatica revoca del contributo, previa semplice constatazione della loro inosservanza, senza alcuna ulteriore formalità.

Tanto dovrà essere espressamente riportato nell'atto di concessione, anche in considerazione del fatto che l'inosservanza degli obblighi sopra richiamati non dovrà costituire causa della revoca dei finanziamenti comunitari, che potranno così essere destinati ad altri aventi diritto.

13. scheda tecnica di monitoraggio riassuntiva degli interventi programmati con indicazione degli indicatori fisici di realizzazione e le percentuali di ecoinvestimento, appositamente predisposta dall'Amministrazione Regionale (**ALLEGATO 6**);

14. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **immediata cantierabilità** del progetto.

Per ciò che attiene agli interventi strutturali l'immediata cantierabilità dovrà essere dimostrata con:

⇒ Concessione edilizia o permesso a costruire ;
oppure

⇒ dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale attestare l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e riportante la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di

inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di concessione edilizia o di permesso a costruire ;

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature l'impresa dovrà attestare la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda e nella modulistica tecnica sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Per le **forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative** oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili e di 5 anni i beni strumentali e che, per questi ultimi non si può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite.
- **bilanci** degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
 - (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente.

Gli elaborati tecnici progettuali, dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;
 ovvero
 dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;
 ovvero
 dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Nel caso di **acquisto di beni immobili**, oltre a quanto già indicato dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- promessa di vendita dell'immobile oggetto di acquisizione sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, registrato nei termini di legge ;
- dichiarazione del venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato, in tutto o in parte, nell'ultimo decennio di sussidi pubblici;
- perizia giurata riportante, quale requisito minimo, almeno le informazioni previste nello specifico paragrafo del successivo articolo 5.

I **contratti di fornitura e acquisto** di cui al precedente punto 9 devono essere presentati dai soggetti richiedenti il beneficio, fatte salve le eccezioni di seguito specificate, per dimostrare il vantaggio che deriva ai produttori agricoli dei prodotti di base a seguito della realizzazione dei progetti proposti. Nel contratto dovranno essere esplicitate le eventuali condizioni concordate tra le parti al fine di dimostrare un concreto vantaggio per i produttori di base.

Tali contratti comportano l'obbligo da parte del titolare della domanda di aiuto di ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato e per una durata non inferiore a 3 anni, fatta eccezione per i prodotti derivanti da colture annuali, per i quali ricorre l'obbligo di rinnovo nei 2 anni successivi. In quest'ultimo caso il contratto dovrà prevedere la clausola del tacito rinnovo. In ogni caso, per l'intero periodo vincolativo, dovranno essere garantiti i medesimi quantitativi di prodotto oggetto di conferimento originariamente dichiarati, anche attraverso la stipula di nuovi contratti. La durata del contratto decorre dalla entrata in funzione dell'impianto dopo la realizzazione dell'intervento richiesto.

Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di **contratti preliminari**, per i quali dovrà essere utilizzato il modello facsimile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 7). Tali contratti potranno essere predisposti in carta semplice, sottoscritti dalle parti in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori. Prima di procedere all'emissione dei provvedimenti per la concessione dell'aiuto l'Amministrazione regionale richiederà al beneficiario la formalizzazione degli impegni assunti, attraverso la presentazione dei relativi contratti di fornitura e acquisto, **debitamente registrati nei termini di legge**.

Nel caso di prodotti per i quali particolari situazioni strutturali della filiera, rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base.

Nel caso il contratto di fornitura e acquisto sia stipulato con un'organizzazione di produttori o con una cooperativa agricola o con un consorzio di cooperative agricole, deve essere ad esso allegato l'elenco dei propri associati, limitatamente ai conferitori di prodotto inerente l'intervento, che riporti almeno

l'ubicazione dell'azienda, la superficie interessata, la produzione conferita in quantità e qualità, oltre ai dati anagrafici di ogni singolo socio.

Possono essere presentati contratti stipulati con Società per azioni o altre ditte private, purché dichiarino di rifornirsi della materia prima oggetto del contratto da produttori agricoli dei quali dovrà essere fornito l'elenco che riporti almeno l'ubicazione di ciascuna azienda, la produzione fornita in quantità e qualità, oltre ai dati anagrafici del titolare.

Nel caso in cui il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento sia anche produttore agricolo, la fornitura della materia prima può provenire nella misura massima del 40% dalla propria azienda ed il restante 60% da produttori agricoli di base documentata con contratti di fornitura e acquisto. Tale vincolo non si applica nel caso di cooperative agricole o di altre forme associative di agricoltori.

I contratti con i produttori di base devono coprire almeno il 60% della produzione totale annua da trasformare o commercializzare nell'impianto oggetto di intervento.

Nella fase operativa dell'impianto realizzato potrà essere valutata la possibilità di coprire una parte dello stesso fabbisogno con acquisti dei prodotti di base da produttori agricoli dell'Unione Europea anche senza preventivi contratti di conferimento, purché sia dimostrata l'impossibilità di rifornimento dei produttori con i quali sussistano contratti di fornitura e acquisto a seguito dell'andamento produttivo stagionale e del mercato.

Qualora il titolare dell'impianto da ammettere a finanziamento è una organizzazione di produttori, una cooperativa agricola o un consorzio di cooperative, che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento delle produzioni dei soci, i prodotti di base devono provenire dal conferimento dei propri associati. In tal caso i quantitativi conferiti saranno documentati con gli elenchi di cui al punto c), approvati dagli organi statutari, che riportino per ciascun socio almeno l'ubicazione dell'azienda, la produzione conferita in quantità e qualità, oltre i dati anagrafici del socio stesso.

I contratti di fornitura debbono riguardare la materia prima oggetto di lavorazione dell'impianto, o parte dello stesso, per il quale si richiede il contributo.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

Oltre al modello unico di domanda è ritenuta essenziale la documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà l'irricevibilità dell'istanza.

L'adozione dell'atto di concessione del contributo è subordinato, laddove previsto dalla normativa vigente, all'inoltrò della certificazione antimafia.

ARTICOLO 5:

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Tipologie di intervento ammissibili per settore produttivo:

Nell'ambito dei prodotti inclusi nell'allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea, esclusi i prodotti della pesca, sono ritenuti ammissibili le seguenti tipologie di investimenti distinte per comparto produttivo:

• VINO

Tipologie ammissibili:	
Gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie. Tutti gli investimenti sono ammissibili a condizione che per l'impianto si dimostri la lavorazione di uve di qualità quali DOC, DOCG, IGT, VQPRD, nonché le uve provenienti da agricoltura biologica, per almeno il 51% dell'intera capacità lavorativa. Nel caso in cui l'impianto lavori uve di qualità per una quota maggiore di quella minima stabilita, il contributo viene concesso "pro quota".	
Tipologie ammissibili a determinate condizioni	
Nuovi impianti solo in sostituzione di impianti esistenti da dismettere in quanto obsoleti o non più funzionali	
Tipologie non ammissibili¹	
1.	Investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva
2.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime e semilavorati di origine extra comunitaria.

• OLIO DI OLIVA

Tipologie ammissibili:	
1.	Gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie; sono ammessi impianti che comportano un aumento della capacità produttiva giornaliera, senza incremento della capacità produttiva complessiva calcolata su base annuale.
Tipologie ammissibili a determinate condizioni	
1.	nuovi impianti solo se in sostituzione di impianti esistenti da dismettere, in quanto obsoleti o non più funzionali;
Tipologie non ammissibili	
1.	gli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva
2.	Investimenti relativi all'estrazione o alla raffinazione dell'olio di sanse
3.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

¹ Deroghe a tale divieto potranno essere accolte solo per limitati quantitativi di materie prime di origine extra-comunitaria (valutati in percentuale sul totale lavorato) e nel caso in cui sia dimostrata l'impossibilità di reperire tali prodotti sul mercato comunitario.

• **ORTOFRUTTICOLO (PRODOTTI FRESCHI E TRASFORMATI)**

Tipologie ammissibili :	
investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie	
Tipologie ammissibili a determinate condizioni:	
nuovi impianti relativi a prodotti vincolati da quote solo in sostituzione di impianti esistenti da dismettere, in quanto obsoleti o non più funzionali	
Tipologie non ammissibili	
1.	investimenti relativi a prodotti vincolati da quote, che comportano un aumento della capacità produttiva dell'impresa, salvo i casi di dismissione di impianti obsoleti o non più funzionali. Nel caso di produzione di pomodoro concentrato e pelato non sono ammessi investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva.
2.	investimenti collettivi per la realizzazione di interventi di commercializzazione dei prodotti a favore delle Organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 2200/96 nel rispetto delle condizioni previste nella richiesta di eccezione di cui all'art 37 (3) del reg. CE 1257/99 (capitolo 13.4 del PSR)
3.	investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

• **LATTE E PRODOTTI LATTIERO-CASEARI BOVINO, BUFALINO ED OVI-CAPRINO;**

Tipologie ammissibili	
1.	Tutti gli investimenti devono essere finalizzati alla protezione dell'ambiente, al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie;
Tipologie ammissibili a determinate condizioni	
Nuovi impianti solo se in sostituzione di impianti esistenti da dismettere, in quanto obsoleti o non più funzionali;	
Tipologie non ammissibili	
1.	Investimenti riguardanti il trattamento termico del latte liquido per la conservazione di lunga durata
2.	Investimenti riguardanti i seguenti prodotti: burro, siero in polvere, latte in polvere, butteroil, lattosio, caseina e caseinati.
3.	Investimenti riguardanti l'elaborazione di prodotti freschi, con esclusione di quelli derivati dal latte bufalino e ovicaprino, che comportano un aumento delle capacità produttive
4.	Investimenti riguardanti l'elaborazione di formaggi tipici di lunga conservazione (tipo formaggio pecorino romano) e comunque tutti i formaggi che possono rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 9 del Reg. CE n.1255/99
5.	gli investimenti per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti provenienti da Paesi terzi;
6.	gli investimenti a livello di commercio al dettaglio.

- **CARNE (MACELLAZIONE TAGLIO-TRASFORMAZIONE-SOTTOPRODOTTI) BOVINA, BUFALINA, SUINA, EQUINA, OVICAPRINA ED AVICUNICOLA;**

COMPARTO BOVINO

Tipologie ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico compreso i sistemi di gestione informatizzata, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie. In ogni caso gli investimenti relativi a nuovi impianti, laddove consentito, dovranno essere dotati di una capacità lavorativa di almeno 20.000 q.li/anno;
Tipologie ammissibili a determinate condizioni	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio, esclusivamente in zone ricadenti nell'ambito di comunità montane, con una capacità lavorativa minima di 10.000 q.li/anno;
Tipologie non ammissibili	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio che determinino un aumento della capacità complessiva di macellazione.
2.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

COMPARTO SUINO

Tipologie ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico compreso i sistemi di gestione informatizzata, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie. In ogni caso gli investimenti relativi a nuovi impianti, laddove consentito, dovranno essere dotati di una capacità lavorativa di almeno 20.000 q.li/anno;
Tipologie non ammissibili	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio che determinino un aumento della capacità complessiva di macellazione.
2.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

COMPARTO OVICAPRINO

Tipologie ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico compreso i sistemi di gestione informatizzata, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie. In ogni caso gli investimenti relativi a nuovi impianti, laddove consentito, dovranno essere dotati di una capacità lavorativa di almeno 20.000 q.li/anno;
Tipologie ammissibili a determinate condizioni	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio, esclusivamente in zone ricadenti nell'ambito di comunità montane, con una capacità lavorativa minima di 10.000 q.li/anno;
Tipologie non ammissibili	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio che determinino un aumento della capacità complessiva di macellazione.
2.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

COMPARTO AVICOLO

Tipologie ammissibili	
1.	Gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico compreso i sistemi di gestione informatizzata, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie. In ogni caso gli investimenti relativi a nuovi impianti, laddove consentito, dovranno essere dotati di una capacità lavorativa di almeno 20.000 q.li/anno;
Tipologie non ammissibili	
1.	nuovi impianti di macellazione e taglio che determinino un aumento della capacità complessiva di macellazione.
2.	Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

• **FLOROVIVAISMO**

Tipologie ammissibili	
1.	gli investimenti volti a migliorare o razionalizzare i circuiti di commercializzazione, applicare nuove tecnologie, favorire investimenti innovativi;
2.	tutti gli investimenti volti a migliorare e controllare la qualità e a migliorare la presentazione e il confezionamento dei prodotti;
3.	tutti gli investimenti volti alla riorganizzazione e alla razionalizzazione delle strutture di commercializzazione all'ingrosso esistenti;
Tipologie non ammissibili	
1.	tutti gli investimenti a livello di commercio al dettaglio;
2.	tutti gli investimenti per la commercializzazione o la lavorazione di prodotti provenienti da paesi terzi.

PRODOTTI DI NICCHIA

- Cereali biologici;
- Funghi e tartufi coltivati
- Prodotti dell'apicoltura, prodotti sottobosco.
- Piante officinali;
- nuovi impianti di macellazione esclusivamente per animali allevati con il metodo dell'agricoltura biologica

Sono esclusi investimenti materiali e immateriali nei seguenti settori :

tabacco;
zucchero;
oleaginose.

Tale limitazione non preclude, per tali settori, la possibilità di accedere agli aiuti previsti nell'ambito delle relative Organizzazioni Comuni di Mercato

Tipologie di intervento ammissibili:

Nell'ambito delle sopra elencate tipologie di intervento, sono eleggibili a contributo esclusivamente le spese relative ad investimenti materiali per:

1. acquisizione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali nel rispetto e nella tutela dell'ambiente;
2. la realizzazione di linee di trasformazione e confezionamento di prodotti agricoli ed agroindustriali di qualità certificata od ottenuti con processi produttivi biologici;

3. recupero e smaltimento dei residui di lavorazione e dei sottoprodotti di provenienza agroalimentare, anche favorendo l'utilizzazione di imballaggi riciclabili o biodegradabili nelle aziende agroalimentari;
4. introduzione di moderne e innovative tecnologie volte a:
 - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari;
 - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
 - migliorare la qualità igienico-sanitaria delle produzioni;
5. l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

Spese ammissibili:

- a. la costruzione, l'acquisizione o il miglioramento di beni immobili;
- b. le macchine ed attrezzature nuove, comprese le attrezzature informatiche ed i relativi programmi;
- c. le spese generali quali onorari di consulenti (agronomi, architetti, ingegneri, ecc.) nella misura corrispondente alle vigenti tariffe professionali, studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze, per un massimo pari al 12% degli investimenti realizzati, al netto delle quote fiscali e delle spese tecniche e generali stesse. Per le forniture di beni e servizi tale percentuale è ridotta al 7%. Nell'ambito delle spese generali, in conformità a quanto previsto nella norma n. 3 dell'allegato al reg. CE n. 448/2004, sono ammissibili, tra l'altro, le spese relative all'apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi. Sono eleggibili, inoltre, nell'ambito delle spese generali, le parcelle per consulenze legali, le spese per consulenza tecnica o finanziaria qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione e le spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari.

Non potranno essere ammesse a finanziamento spese relative a lavori iniziati o ad opere già iniziate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo. Nel caso di progetti reiterati l'eleggibilità delle spese decorre dal momento della presentazione della prima domanda di aiuto.

Le imprese che intendano iniziare i lavori o dare avvio alle iniziative proposte prima della definizione dei procedimenti istruttori e della eventuale formazione della graduatoria di ammissibilità, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione, dovranno comunicarlo agli Uffici istruttori ove è stata presentata la domanda.

Limitazioni e vincoli:

Tenuto conto delle tipologie di intervento e delle relative spese ammissibili specificate per ciascun comparto produttivo, non sono ammissibili gli investimenti materiali di seguito riportati:

- proposti dalle imprese di trasformazione e commercializzazione che utilizzano e lavorano prodotti geneticamente modificati;
- per l'acquisto dei terreni;
- per spese relative al commercio al dettaglio;
- per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti provenienti da paesi terzi;
- per la mera sostituzione di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti. Per i nuovi impianti, macchinari ed attrezzature dovrà essere dimostrato che il loro acquisto comporta l'introduzione di moderne ed innovative tecniche di lavorazione e che le stesse siano obsolete e non più funzionali;
- per acquisto di materiale normalmente ammortizzabile in un anno;
- per acquisto ed installazione di macchinari ed impianti usati;
- per riparazioni e lavori di manutenzione di vecchi impianti e macchinari non più in attività;
- per lavori di abbellimento;
- per le spese di noleggio di attrezzature e di investimenti finanziati contratti di locazione finanziaria ("leasing");

- per attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio e altri arredi, tranne impianti telefonici, elaboratori elettronici (hardware), software telescrivente telefax. Sono ammesse le attrezzature di laboratorio e per sale da conferenze e le spese relative all'acquisto ed alla installazione di attrezzature per il personale addetto, quali spogliatoi, servizi igienici, ecc;
- realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente per un importo superiore a 50.000 euro;
- acquisto di veicoli, tranne i veicoli specializzati opportunamente allestiti per l'uso specifico, utilizzati esclusivamente dall'industria per il trasporto di materie prime dal luogo di produzione a quello ove si effettua la lavorazione o veicoli destinati al trasporto in ambito aziendale o tra gli stabilimenti di trasformazione. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le macchine utilizzabili per la produzione agricola, eleggibili al finanziamento nell'ambito delle misure di intervento per gli investimenti nelle aziende agricole;
- spese amministrative e di personale a carico dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi intervento di manutenzione;
- nei comparti produttivi nei quali sussistono regimi di contingentamento alla trasformazione sono esclusi gli aiuti ad interventi la cui produzione non è garantita dalla disponibilità di quote alla trasformazione rientranti nello specifico plafond nazionale;
- l'IVA è esclusa dall'importo ammissibile quando recuperabile dal soggetto beneficiario;
- nell'ambito delle spese generali non sono ammissibili le prestazioni professionali non documentate da relazioni tecniche, perizie, elaborati ecc e correlati agli investimenti richiesti nell'iniziativa progettuale;

Non sono ammissibili gli investimenti che, al momento della concessione dell'aiuto, già beneficiano di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali.

Acquisto di beni immobili:

Nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n. 6 dell'allegato al reg. (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004 è consentito l'acquisto di immobili, ed in particolare degli edifici già costruiti e dei relativi terreni di pertinenza, in conformità alle disposizioni previste nel presente avviso pubblico.

Le acquisizioni di immobili sono ammissibili a finanziamento qualora siano, in ogni caso, rispettate le seguenti condizioni:

- assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente, entro il limite del 4° grado;
 - gli immobili per cui viene richiesta l'ammissione al finanziamento non devono essere stati nella disponibilità e/o nel possesso del richiedente nei due anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso;
 - in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, delle stesse non potranno far parte - né come soci né come amministratori - le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, fossero state proprietarie e che a qualunque titolo avessero avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata;
- del complesso immobiliare potranno far parte i fabbricati direttamente connessi e funzionali alle finalità dell'investimento, purché il loro valore non superi il 50% della spesa globale dell'investimento medesimo, al netto delle spese generali. Tale percentuale potrà essere elevata fino all'85% nel caso in cui sia dimostrato, attraverso dati e relazioni tecniche di dettaglio, che l'acquisto costituisca una esigenza suscettibile di apportare effettivi miglioramenti all'intero ciclo di lavorazione del prodotto, con particolare riferimento ai profili igienici, funzionali ed ambientali e di tutela della sicurezza e salvaguardia della salute sul lavoro. Ne consegue che in ogni caso non sono ammissibili investimenti che comportano la sola acquisizione di "immobili";

Acquisizioni di "immobili" sono consentite anche nel caso in cui il richiedente dimostri che il finanziamento richiesto è necessario per una diversa localizzazione dell'impianto determinata da

oggettive esigenze di natura urbanistica o ambientale. In tal caso il richiedente dovrà corredare la domanda di un cronoprogramma dal quale risultino:

- tempi e modi della nuova diversa localizzazione dell'impianto;
- data entro cui la nuova struttura entrerà in funzione;
- impegno specifico a dismettere ogni qualsiasi attività nel vecchio sito sotto la stessa data, pena la comminatoria della decadenza da ogni beneficio ivi compresa la restituzione di eventuali somme erogate.

Come già indicato nel precedente articolo 4 la domanda di aiuto dovrà essere corredata, tra l'altro, di una apposita perizia giurata, redatta da un professionista qualificato ed indipendente, nella quale si dovrà:

- ⇒ certificare che il prezzo dell'immobile oggetto di acquisizione non è superiore al valore di mercato;
- ⇒ attestare che l'immobile è conforme alla normativa vigente in materia di urbanistica, igienico sanitaria ed è immediatamente utilizzabile (presenza del regolare certificato di agibilità) oppure specificare i punti non conformi quando l'iniziativa prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
- ⇒ dichiarare gli eventuali interventi per l'adeguamento della struttura e degli impianti tecnici, nonché le procedure per la regolarizzazione della posizione amministrativa (pareri, autorizzazioni, ecc.) ritenuti necessari per consentire alla struttura di essere funzionante e funzionale dopo l'acquisizione.
- ⇒ riferimenti e dati anagrafici della ditta venditrice

L'immobile non deve aver fruito nel corso dei dieci anni precedenti di finanziamenti comunitari o nazionali.

L'immobile oggetto di acquisizione è sottoposto ai vincoli di destinazione previsti nel presente avviso pubblici per gli interventi strutturali ovvero per un periodo di almeno 10 anni non può essere distolto dall'impiego e dalla destinazione prevista nell'iniziativa progettuale

ARTICOLO 6

Agevolazioni previste

Il contributo in conto capitale è pari al 40% dell'investimento complessivo finanziabile, fatte salve le riduzioni proporzionali del contributo da effettuarsi per gli interventi nel comparto viticolo, in funzione della quota di prodotto di qualità lavorato.

Le iniziative progettuali devono prevedere un investimento complessivo almeno pari a 50.000 euro. Non saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti il cui investimento complessivo, anche a seguito dello istruttoria tecnico-amministrativa, sia inferiore al limite sopra specificato.

Possono essere, altresì, finanziate iniziative progettuali che prevedono un investimento complessivo non superiore a 5.000.000 (cinque milioni) di euro.

ARTICOLO 7

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente avviso sono stanziati 18.000.000 euro.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente avviso pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante

dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 8

Criteria per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità

Per i progetti ritenuti ammissibili, qualora necessarie, sono predisposte graduatorie di ammissibilità sulla base dei punteggi di merito attribuiti come di seguito specificato. Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria della misura, fatte salve eventuali risorse aggiuntive che si rendessero disponibili per l'attuazione della misura. Tali risorse aggiuntive, potranno essere utilizzate per il finanziamento di altri progetti inseriti in posizione utile nelle graduatorie di ammissibilità.

Le eventuali **graduatorie di ammissibilità** sono formulate su base regionale, anche se è preventivamente assegnata a ciascun ambito provinciale una dotazione finanziaria pari ad almeno il 10% dello stanziamento complessivo previsto nel presente avviso pubblico. Ciò comporta che i progetti saranno preliminarmente ordinati su base provinciale e che saranno ammessi a finanziamento i progetti rientranti nell'ambito della quota del 10 % assegnata a ciascun ambito provinciale. Per l'attribuzione della restante quota sarà formulata una graduatoria unica regionale nella quale i progetti saranno ordinati in funzione del punteggio attribuito, prescindendo dall'ambito territoriale di intervento. Nel caso in cui il progetto collocato nell'ultima posizione utile della preliminare graduatoria redatta su base provinciale comporti una richiesta di finanziamento complessiva oltre il 10% attribuito per la provincia, lo stesso progetto non viene finanziato nell'ambito della riserva del 10% e sarà inserito nella graduatoria unica regionale e finanziato solo se collocato in posizione utile. Nel caso, inoltre, in cui l'ammontare dei contributi relativi alle domande dichiarate ammissibili in uno o più degli ambiti provinciali non esaurisca la riserva finanziaria assegnata, la parte residua viene utilizzata per il finanziamento dei progetti con il maggior punteggio, a prescindere dal territorio ove si intende realizzare l'investimento.

Alle domande presentate in attuazione di precedenti avvisi pubblici istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non ammesse a finanziamento, reiterate ai sensi del presente avviso, è attribuita una priorità assoluta e pertanto sono finanziate senza che sia necessario, per le stesse, procedere alla formulazione di una graduatoria di ammissibilità.

Criteria di priorità:

1. Trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici ottenuti ai sensi del reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche (incluse le produzioni zootecniche)

⇒ dal 20% al 50%	punti 5
⇒ tra il 50% e l'80%	punti 10
⇒ oltre l'80%	punti 15

Le percentuali sono relative al rapporto tra le produzioni biologiche conferite, come rilevabili dagli accordi o dai contratti di conferimento, con il totale della produzione lavorata.

2. Trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità.

Per prodotti di qualità si intendono:

- a) prodotti con denominazioni di origine protetta (DOP), Indicazione Geografica Tipica (IGP) o attestazione di specificità (AS) riconosciute ai sensi dei reg. CEE n. 2081/92 e n. 2082/92 delle normative comunitarie e nazionali (DOP e IGP);
- b) prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica, comprese le produzioni zootecniche, in maniera conforme al Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni;

e) I vini VQPRD intesi come DOC, DOCG e IGT, ai sensi della legge 10 febbraio 1992 n. 164;

-> dal 10% al 25%	<i>punti 1</i>
=> tra il 25% ed il 40%	<i>punti 2</i>
=> tra il 40% ed il 60%	<i>punti 3</i>
=> tra il 60% ed l'80%	<i>punti 4</i>
=> oltre l'80%	<i>punti 5</i>

Le percentuali sono relative al rapporto tra le produzioni di qualità conferite, come desumibili dagli accordi o contratti di conferimento, con il totale della produzione lavorata. Nel caso in cui il richiedente beneficia della priorità di cui al punto precedente, le produzioni biologiche non potranno essere computate al fine della attribuzione della presente priorità.

3. sistema volontari di certificazione della qualità (es. ISO 9000 (VISION 2000) e tutela ambientale (es. UNI EN ISO 14001))

imprese già in possesso della certificazione di qualità al momento della presentazione della domanda *punti 3* per ogni sistema
 imprese che hanno avviato le procedure per l'assoggettamento al sistema di qualità *punti 1* per ogni sistema

5. differenziazione del prezzo riconosciuto dall'impresa in funzione della qualità del prodotto conferito dal produttore di base

in presenza di maggiorazioni dei livelli di pagamento in funzione della qualità dei prodotti, come risultante dagli accordi o contratti preliminari di conferimento, si attribuiscono 0.5 punti per ogni punto percentuale di maggiorazione del prezzo riconosciuto al produttore agricolo di base. Con tale criterio non possono essere in ogni caso attribuiti più di punti 5 (cinque)

6. percentuale di prodotto conferito

Per le imprese che dimostrano l'approvvigionamento della materia, sulla base di statuti, regolamenti di conferimento, accordi duraturi o contratti aventi valenza giuridica, oltre il limite del 60%, sono attribuite le seguenti priorità:

=> tra il 61 % ed il 75%	<i>punti 2</i>
=> tra il 75% ed il 90%	<i>punti 4</i>
=> oltre il 90%	<i>punti 6</i>

7. giovane imprenditrice

Per le impresa condotta da una **giovane imprenditrice con età inferiore a 40 anni** o presenza di almeno il 40% di giovani imprenditrici nel caso di domande inoltrate da soggetti associati

punti 3

8. Fornitura di servizi erogati dall'impresa ai produttori di base

Sulla base di quanto dimostrabile con apposita documentazione probatoria è concessa la priorità per quelle imprese che erogano servizi di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento delle tecniche di produzione

punti 3

9. certificazione del bilancio

REGIONE LAZIO - Assessorato all'Agricoltura

E' attribuito un punto per ogni anno precedente la presentazione della domanda in cui il bilancio risulta certificato, per un massimo di punti 3

certificazione esercizio precedente	<i>punti 1</i>
certificazione due esercizi precedenti	<i>punti 2</i>
certificazione tre esercizi precedenti	<i>punti 3</i>

Nel caso di società cooperative la priorità è attribuita nel caso sia prodotta adeguata documentazione che attesti lo svolgimento di revisioni contabili, effettuate nel rispetto delle norme vigenti.

Il punteggio ottenuto dall'applicazione delle suddette priorità viene moltiplicato, in funzione del comparto produttivo, per i seguenti **fattori di correzione**

<i>Vitivinicolo</i>	<i>0.90</i>
<i>Olio di oliva</i>	<i>0.90</i>
<i>Ortofrutticolo</i>	<i>1.4</i>
<i>Lattiero caseario</i>	<i>1.1</i>
<i>Carni</i>	<i>1.1</i>
<i>Florovivaismo</i>	<i>0.90</i>
<i>Prodotti di nicchia</i>	<i>1</i>

SCHEDA DI VALUTAZIONE

CRITERIO	VALORI INSERITI DAI RICHIEDENTI	ACCURA DELLE AMMINISTRAZIONE	
		DATI ACCERTATI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1- Produzioni biologiche			
2- Prodotti di qualità			
3- Certificazione di qualità			
4- Differenziazione del prezzo			
5 Prodotto conferito			
6- Giovani imprenditrici			
7- Fornitura servizi			
8- certificazione bilancio			
Totale parziale			
FATTORE DI CORREZIONE			
TOTALE PUNTEGGIO			

Le domande che si trovassero in posizione di ex-aequo verranno ordinate secondo i seguenti criteri di priorità assoluta:

- “Giovane imprenditrice”, se l’impresa è condotta da una **giovane imprenditrice con età inferiore a 40 anni o**, nel caso di domande inoltrate da soggetti associati, qualora sia rilevabile la presenza di almeno il 40% di giovani imprenditrici
- “Trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici ottenuti ai sensi del reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche (incluse le produzioni zootecniche)”. Tale priorità è attribuita solo nel caso in cui i prodotti biologici lavorati sono almeno pari al 50% di quelli complessivamente lavorati
- “Trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità”. Tale priorità è attribuita solo nel caso in cui i prodotti di qualità sono almeno pari al 50% di quelli complessivamente lavorati; imprese assoggettate o che hanno inoltrato richiesta di assoggettamento a *sistemi volontari di certificazione della qualità (es. ISO 9000 (VISION 2000) o tutela ambientale (es. UNI EN ISO 14001)*;

Nell’ambito delle priorità assolute, come definite nel capoverso precedente, per gli ulteriori casi di ex-aequo si terrà conto dell’età dell’imprenditore, con priorità attribuita agli imprenditori più giovani.

ARTICOLO 9: Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento predisposto dall’Amministrazione ed approvato con determinazione dirigenziale n. C0913 del 28/5/2004, pubblicato sul sup. ord. n. 4 al BURL n. 19 del 10/7/2004, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori e dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

Di seguito si richiamano alcune tra le principali disposizioni operative definite con il documento di cui al precedente capoverso. Si specifica, altresì, che laddove si è intervenuti apportando modifiche od integrazioni, ai fini del riconoscimento degli interventi e della relativa eleggibilità delle spese sono da ritenersi valide le disposizioni riportate nel presente avviso pubblico.

Tempi per l’esecuzione degli interventi:

Le iniziative progettuali finanziate dovranno essere avviate non oltre i 60 giorni successivi a decorrere dalla data di ricevimento dell’atto di concessione e dovranno essere concluse entro e non oltre il **30 aprile 2006**. La **richiesta di accertamento finale comprensiva di tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione finale della spesa dovrà essere presentata entro la data del 30 maggio 2006**. Il mancato rispetto dei termini comporta la **decadenza dall’aiuto, anche se in parte già erogato**.

Erogazione dei contributi: anticipi

In conformità a quanto previsto dall’art. 60 del Reg. (Ce) n. 817/2004 possono essere concessi anticipi per un importo non superiore al 20% del costo totale dell’investimento ammesso.

Per la liquidazione degli anticipi il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione dell’anticipo;
2. fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell’Organismo Pagatore di importo pari all’anticipazione concessa maggiorata almeno del 10%;

3. nel caso di realizzazione di opere strutturali è richiesto il permesso a costruire o Denuncia di Inizio Attività.

Stato di avanzamento lavori – Acconti in corso d'opera

Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati per importi sino al 90% del contributo concesso, a condizione che come requisito minimo siano state realizzate opere, effettuati interventi od acquisti pari o superiori al 40% del costo totale dell'investimento ammesso.

Ai fini della corresponsione di pagamenti in corso d'opera il beneficiario deve produrre almeno la seguente documentazione, oltre a quanto eventualmente previsto dal provvedimento di concessione del contributo:

- a. richiesta di liquidazione;
- b. documentazione probatoria delle spese sostenute che attesti il raggiungimento della soglia prevista del 40% del costo totale dell'investimento (documentazione di spesa, fatture debitamente quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, estratto del conto corrente bancario, ecc);
- c. dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- d. le erogazioni effettuate per acconti in corso d'opera dovranno, comunque, essere garantite da specifica fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari al 40% del costo totale dell'investimento ammesso, maggiorato del 10% ovvero da quella presentata in sede di istanza di anticipazione, se ed in quanto operativa.

Rendicontazione dell'intervento

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare all'Area Decentrata dell'Agricoltura di competenza, richiesta di accertamento finale e rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa si applicano le disposizioni di cui alla richiamata determinazione dirigenziale n. C0913/2004, che prevede tra l'altro la presentazione:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico non trasferibile, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari con estratto conto);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto)
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori nonché certificati di conformità per i macchinari acquistati;

I modelli fac-simile da utilizzare per la rendicontazione delle spese sono disponibili presso l'ADA competente.

Non sono ammessi **pagamenti in contanti** per importi superiori a 500 euro e, comunque, per un importo complessivo pari al massimo al 3% del costo totale dell'investimento ammesso. Nel caso di pagamenti effettuati esclusivamente in contanti relativi a fatture di importo superiore a 500 euro non può essere, in ogni caso, riconosciuta ammissibile alcuna spesa. **Il beneficiario è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.**

Le fatture originali rimangono al soggetto beneficiario o suo delegato; esse vengono annullate dal funzionario regionale che procede al controllo mediante annotazione indelebile recante il riferimento alla misura del PSR nonché il nominativo del funzionario regionale che procede all'annullamento.

Varianti

Possono essere concesse varianti in conformità alle prescrizioni previste dal sistema di gestione ed in particolare nel rispetto delle disposizioni riportate nel capitolo 10 del documento concernente le procedure di attuazione, di cui alla più volte richiamata Det. Dir. n. 913/04.

Nel corso della realizzazione dell'intervento ammesso può essere concessa una sola variante.

La richiesta di variante deve essere inoltrata all'Arca decentrata dell'Agricoltura competente per territorio corredata della relativa documentazione tecnica e non può comportare un aumento del contributo concesso, un aumento dei tempi di realizzazione dell'intervento od una modifica del punteggio attribuito tale da far perdere al progetto i requisiti sulla base dei quali è stato ammesso a finanziamento. Possono essere concesse varianti esclusivamente per medesime tipologie di investimento e l'importo oggetto di variante non può in ogni caso oltrepassare la soglia del 40% dell'investimento complessivo ammesso a finanziamento. Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa

Sono considerate varianti al progetto:
cambiamento di beneficiario o modifica della ragione sociale;
modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate;
modifica della tipologia delle opere approvate;
cambio di sede dell'investimento

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso (al netto delle spese generali) possono essere autorizzate anche in sede di accertamento finale da parte del funzionario incaricato. In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente ufficio istruttore.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la non ammissibilità della spesa sostenuta nonché la decadenza dall'aiuto e la revoca del contributo qualora il progetto risulti modificato sostanzialmente.

Proroghe

Può essere concessa una sola proroga, qualora ricorrono i presupposti indicati all'art.11 del documento concernente le procedure di attuazione, per un periodo comunque non superiore a sei mesi. **In ogni caso il termine ultimo stabilito per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione finale delle spese non può essere successivo alla data del 30 aprile 2006, pena il mancato riconoscimento dell'intervento e delle relative spese.**

ARTICOLO 10:

Controllo e Sanzioni

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dall'aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali,

che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronunzia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2000/2006 del Lazio (det. dir. 913/2004)

Avverso i provvedimenti con rilevanza esterna emanati dalle strutture regionali competenti, relativi agli esiti istruttori e/o dei controlli sono ammissibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ARTICOLO 11: **Disposizioni generali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si fa rinvia alle disposizioni operative definite nell'ambito del sistema procedurale e dei controlli di cui alla Det. dir n. C913 del 28/05/2004 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 4 al BURL. n. 19 del 10/7/2004), alle disposizioni contenute nel PSR 2000/2006 del Lazio, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



ALLEG. alla DELIB. N. 204
DEL 18 FEB. 2005

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATI TECNICI

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

NOTE:

Il presente documento si compone di n° 63 pagine, esclusa la presente, ed include gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 all'avviso pubblico della misura I.4 (g).

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 1

Dichiarazione Requisiti minimi IAB

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

REG.(CE) N.1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
MISURA 1.4 (g) – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Codice fiscale _____ Pagina n/ di totali _____ / _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000
per il rispetto della normativa in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____ residente a _____
 in via _____ in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa
 denominata _____

ai fini dell'accesso ai benefici del Reg. CE 1257/99 e del relativo Piano di Sviluppo Rurale del Lazio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma

DICHIARA

che nella propria impresa sono rispettate le seguenti normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali:

OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE	NORMA REGIONALE
Tutela delle acque dall'inquinamento	- Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane - Dir 91/676 CEE sull'inquinamento da nitrati di origine agricola - Dir 98/15/CEE recante modifica alla Dir 91/271 CEE sulle acque reflue urbane	- Legge 36/94 (Legge Galli) - DM Mipa 19/04/1999 (Codice BPA) - D. Lgs. 152/99 - D.P.R. 470/82 - D.P.R. 236/88	- L.R. 41/82 - L.R. 34/83 - L.R. 6/96
Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera	- Dir 96/71/CEE	- D.P.R. 203/88 - D. Lgs. 372/99	- L.R. 14/99
Uso dei fanghi di depurazione	- Dir 86/278/CEE	- D. Lgs. 99/92	
Gestione dei rifiuti	- Dir 91/156/CEE (rifiuti) - Dir 91/689/CEE (rifiuti pericolosi) - Dir 94/62/CEE (imballaggi)	- D. Lgs. 22/97 (D. Ronchi) - D. Lgs. 389/97 - D. Lgs. 173/98 - Legge 426/98	- L.R. 27/98
Acquisto e impiego dei prodotti fitosanitari	- Dir 91/414/CEE e successive modifiche	- D.P.R. 1255/68 - D.P.R. 424/74 - D.P.R. 223/88 - D. Lgs. 194/95 - D. Lgs. 22/97 - D.M. Sanità 22/01/1998 (limiti residui)	- Procedure regionali per il rilascio delle autorizzazioni (patentino)

OGGETTO	NORMA COMUNITARIA	NORMA NAZIONALE	NORMA REGIONALE
Benessere degli animali	- Dir. 86/113/CEE - Dir 88/166/CEE - Dir 99/74/CE (galline ovaiole) - Dir 91/628/CEE - Dir 95/29/CE (trasporto animali) - Dir 91/629/CEE - Dir 97/2/CE - Dir 97/182/CE (protezione vitelli) - Dir 91/630/CEE (protezione suini) - Dir 93/119/CE (macellaz. Abbatt.) - Dir 96/22/CE (divieto ormoni) - Dir 96/23/CE (residui negli alim.)	- D.P.R. 233/88 - D. Lgs. 532/92 - D. Lgs. 388/99 - D. Lgs. 533/92 - D. Lgs. 331/98 - D. Lgs. 534/92 - D. Lgs. 333/98 - D. Lgs. 336/99	
Produzione, trasformazione commercializzazione del latte	- Dir 92/46/CE	- D.P.R. 54/97	
Produzione commercializzazione carni fresche rosse	- Dir 91/497/CE	- D. Lgs. 286/94	
Pollame e avicoli	- Dir 92/116/CE	- D.P.R. 495/97	
Conigli e selvaggina allevata	- Dir 91/495/CE	- D.P.R. 559/92	
Prodotti a base di carne	- Dir 92/5/CE - Dir 94/64/CE	- D.P.R. 537/92 - D.P.R. 309/98	
Uova e ovoprodotti	- Dir 89/437/CE	- D. Lgs. 65/93	
Tutela della natura e benessere degli animali	- Dir 92/43/CEE - Dir 79/409/CEE	- D.P.R. 357/97 - DM 3 aprile 2000	

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. del 28/12/2002 n. 445).

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 2

Modello unico di domanda

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

LAZIO

COD. COD. ENTE

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI

Descrizione

QUADRO A - AZIENDA

RICHIEDENTE Berrare se ditta individuale Berrare se azienda costituita da più UTE
CODICE FISCALE (obbligatorio) PARTITA IVA (obbligatorio)

COD. ISCR. CAMERA DI COMMERCIO REA REGISTRO IMPRESE CODICE NPS

COGNOME O RAGIONE SOCIALE NOME

SESSO M F DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV.

DOMICILIO **O SEDE LEGALE** INDIRIZZO E MAIL

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO TELEFONO

COD. ISTAT COMUNE PROV. C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO TELEFONO

COD. ISTAT COMUNE PROV. C.A.P.

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica)

COGNOME NOME

SESSO M F DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO CODICE FISCALE

COD. ISTAT COMUNE PROV. C.A.P.

1 - accredito su c/c bancario (solo se il conto è intestato al richiedente)

COORDINATE BANCARIE
Codice ABI Codice CAB N. conto corrente Istituto
Agenzia Comune Prov. C.A.P.

2 - accredito su c/c postale (solo se il conto è intestato al richiedente)

N. Conto Corrente Comune Prov. C.A.P.

3 - emissione di assegno non trasferibile **Richiede che Lazio venga erogata** **11: EURO (tale richiesta è irrevocabile)**

QUADRO B - MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

MISURA	DESCRIZIONE	AZIONE		IMPORTO INVESTIMENTO (euro)	IMPORTO RICHIESTO (euro)	
		A.1	A.2			
A	Investimenti nelle aziende agricole					
B	Inseguimento giovani					
C	Formazione					
G	Miglioramento delle condizioni di trasformaz. e commercializzaz.					
H	Inboschimento delle superfici agricole					
I	Altre misure forestali	L.1	L.2	L.3	L.4	L.5
J	Miglioramento fondiario					
K	Ricomposizione fondiaria					
M	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità					
N	Servizi esercitati per l'economia e la popolazione rurale					
O	Rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela...					
P	Diversificazione delle attività del settore agricolo...	P.1	P.2			
Q	Gestione delle risorse idriche in agricoltura					
R	Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali...	R.1	R.2			
S	Incentivazione di attività turistiche e artigianali...	S.1	S.2			
T	Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura...					
TOTALE						

- | | | | |
|---|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> Ditta individuale | <input type="checkbox"/> Associazione di produttori
n. soci totali | <input type="checkbox"/> Regione | <input type="checkbox"/> Consorzio Formale |
| <input type="checkbox"/> Società di persone
n. soci | <input type="checkbox"/> Società in accomandita
n. accomandatari | <input type="checkbox"/> Provincia | <input type="checkbox"/> Ente Parco |
| <input type="checkbox"/> Società cooperativa
n. soci | <input type="checkbox"/> Società di capitali
n. dipendenti | <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Consorzio di bonifica
o irrigazione |
| <input type="checkbox"/> Società cooperativa
n. soci | <input type="checkbox"/> Società di capitali
n. dipendenti | <input type="checkbox"/> Consorzio Montano | <input type="checkbox"/> Altro Ente Pubblico |
| <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative
n. cooperative
n. soci totali | <input type="checkbox"/> Associazione di imprese | <input type="checkbox"/> Consorzio di Comuni | <input type="checkbox"/> Consorzio di tutela |
| | <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo
di lucro | <input type="checkbox"/> Enti di formazione | <input type="checkbox"/> Altro |
| | | <input type="checkbox"/> Associazioni di Categoria | |

CUADRO D - DICLARAZIONE E IMPEGNO

1. **Asociación:**

2. **El beneficiario (personas físicas o jurídicas, nacionales o extranjeras)**

Declaro:

- de estar inscrito al régimen de cultivos previsto del Reg. (CE) 1257/1988, como del Plano de Desarrollo Rural (PSR) de la Región de LAZIO
- de haber efectuado la misma declaración en la presente demanda a los allegados regionales autorizados, según previsto del PSR Regional y en los actos regionales de actualización

Declaro:

- que cuanto expuesto en la presente demanda de apoyo depende al voto, al año y por los efectos del D.F.R. n. 445/2000
- de haber prestado todas las condiciones que regulan la correspondencia de los cultivos
- de estar plenamente a conciencia del contenido del PSR regional vigente y de los objetivos específicos que asocian a un proyecto cultivo con la presente demanda
- de estar en posesión de todos los requisitos exigidos del Plano de Desarrollo Rural regional para acceder a la misma propuesta
- de aceptar sin reservas eventuales modificaciones al régimen de cultivos Reg. (CE) 1257/1988, introducidas con sus posteriores ampliaciones y disposiciones comunitarias y nacionales, así como la aplicación de controles y sanciones
- de estar a conciencia que la declaración no confiere al voto, al año y por los efectos del D.F.R. n. 445/2000, el derecho de prioridad, ni la facultad de decidir sobre la ejecución de la demanda y la distribución de las ayudas indebidamente percibidas, así como la aplicación de sanciones administrativas o penales, en el respeto de la normativa vigente
- de estar a conciencia de las consecuencias derivadas del incumplimiento de los deberes de cumplimiento de las obligaciones previstas en el PSR regional y en la demanda
- de estar a conciencia que los pagos serán efectuados por el Organismo Pagador responsable y que, por tanto, verificaré los retrasos en los pagos en función de la disponibilidad de fondos nacionales o comunitarios
- de no haber percibido ni solicitado, por los intervenciones previstas en la presente demanda, otros subsidios públicos. En caso contrario deberá ser declarada la fuente normativa o los apoyos recibidos o solicitados
- de estar a conciencia de que la declaración será accesible, en cualquier momento, a los organismos de apoyo y a los órganos de actualización y a los actos del solicitante por la vía de la información prevista, así como a toda la documentación que resulte necesaria al FRI del territorio y al control
- de haber aceptado la realización del proyecto de cultivo de la presente demanda sin haber solicitado, al Ministerio de Agricultura, los subsidios ad hoc por el cultivo
- de estar a conciencia que en caso de afirmaciones fraudulentas será aplicable de oficio la sanción administrativa o penal prevista en la normativa vigente
- de no estar en posesión de la Partida IVA en cuanto no se trate de actividades de inversión dentro del campo de aplicación del IVA ex artículo 4 D.P.R. 20/1/1972 n. 1303

Se comprometo:

- a respetar las condiciones y los objetivos previstos en la misma del PSR, así como los objetivos específicos fijados en el relativo cuadro de medidas de la zona

Declaro:

de haber cumplido los siguientes allegados:

<input type="checkbox"/> allegato A: consistencia zootécnica	<input type="checkbox"/> allegato F: fabricati
<input type="checkbox"/> allegato B: forma di conduzione	<input type="checkbox"/> allegato G: strutture agronomiche
<input type="checkbox"/> allegato C: manodopera	<input type="checkbox"/> allegato H: Utilizzo delle superfici aziendali e localizzazione dell'intervento
<input type="checkbox"/> allegato D: diritti di produzione	<input type="checkbox"/> allegato I: Utilizzo delle superfici aziendali e localizzazione dell'intervento
<input type="checkbox"/> allegato E: attività connesse svolte in azienda	

Allego:

- copia della delega con la quale conferisce mandato di rappresentanza alla Organizzazione Professionale Agricola per la presentazione delle domande di contributo
- fotocopia (fronte e retro) di un documento di identificazione valido

Allega inoltre:

FRMA AUTISTA IN NIA PRESENZA

ESTRATTO DI RICONOSCIMENTO

PROV. N. _____

IL CALENTATO DA _____

Il sottoscritto esprime la sua sottoscrizione e con il verbale del FRISSO e degli allegati in corso.

Al sensi della Legge n. 67/1996, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini del controllo da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a _____

il _____

giorno mese anno

In fede _____

QUADRO D - DICHIARAZIONE IMPRESI

Il sottoscritto:

in sede delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali:

- Chiedo:**
- di essere ammesso al regime di cui è previsto dal Reg. (CE) 1257/1999, come dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione LAZIO
 - di poter attuare le misure indicate nelle presente domanda e negli allegati regionali sottosegreti, meglio precisata nel PSR Regionale e negli atti regionali di attuazione.

- Declaro:**
- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 443/2000
 - di aver preso atto delle condizioni che regolano la corrispondenza degli aiuti
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale vigente e degli obblighi specifici che esso mi è proprio carico con la presente domanda
 - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Piano di Sviluppo Rurale regionale per accedere alla misura richiesta
 - di accettare sin d'ora eventuali modifiche di regime di cui al Reg. (CE) 1257/1999, introdotte con successive regolamentazioni, disposizioni comunitarie o nazionali, espresse in materia di controlli e sanzioni
 - di essere a conoscenza che dichiarazioni non conformi al vero ed al mercato rispetto degli impegni assunti può comportare, oltre alla decadenza della domanda e alla restituzione delle somme indebitamente percepite, anche l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, nel rispetto della normativa vigente
 - di essere a conoscenza della conseguenza derivanti dall'insorvenza degli adempimenti previsti nel PSR regionale e nella domanda
 - di essere a conoscenza che i pagamenti saranno effettuati dall'Organismo Regionale responsabile e che, potrebbero verificarsi dei ritardi nei pagamenti in funzione della disponibilità di bilancio nazionale o comunitario.
 - di non aver percepito né richiesto, per gli interventi previsti nella presente domanda, altri contributi pubblici. In caso contrario dovrà essere dichiarata la fonte normativa e gli importi richiesti e corrisposti
 - che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del ricettore per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli
 - che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, né richiesto titolo, contributi ed altri aiuti pubblici
 - di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative o penali previste dalla normativa vigente
 - di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rilevante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 40 P.R. 28/10/72 n. 433

Si impegna: a rispettare le condizioni e gli obblighi previsti nella misura del PSR nonché gli impegni specifici indicati nel relativo quadro del fascicolo di fiducia/azione

Dichiaro:

di aver compilato i seguenti allegati:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> allegato A: consistenza zootecnica | <input type="checkbox"/> allegato F: fattibilità |
| <input type="checkbox"/> allegato B: forma di conduzione | <input type="checkbox"/> allegato G: impresa agricoltore |
| <input type="checkbox"/> allegato C: manodopera | <input type="checkbox"/> allegato H: Utilizzo delle superfici agricole e localizzazione dell'intervento |
| <input type="checkbox"/> allegato D: dati di produzione | n° <input type="checkbox"/> allegato I: Utilizzo delle superfici agricole e localizzazione dell'intervento |
| <input type="checkbox"/> allegato E: attività svolte in azienda | |

Allega:

- copia della stampa con la quale conferisce mandato di rappresentanza alla Organizzazione Professionale Agricola per la presentazione della domanda di contributo
- fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido

Allega inoltre:

www.AGROITALIA.NEA.PRESENZA

ESTREMI DI RICONOSCIBILITÀ

PROVINCIA

MUNICIPIO

Il presente riguarda la sede contrattoria e non il contratto del quale è degli allegati in copia

Al sensi della Legge n. 47/1985, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali

Firma

giorno mese anno

In sede

ASCI DI APPARTENENZA
ASCI DI APPARTENENZA
ASCI DI APPARTENENZA

ALLEVAMENTO
ALLEVAMENTO
ALLEVAMENTO

COE. SANITARIO O DI ALLEVAMENTO

ALLEVAMENTO BOVINE

	N. CAP.	COEFF. IVA	USA
VACCHE DA LATTE	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
ALTRE VACCHE	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
VITELLI FINO A 6 MESI	<input type="text"/>	0	<input type="text"/>
VITELLI DA 6 A 12 MESI	<input type="text"/>	0,8	<input type="text"/>
BOVINE DA 1 A 2 ANNI DA NASCITA	<input type="text"/>	0,9	<input type="text"/>
BOVINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	<input type="text"/>	0,8	<input type="text"/>
BOVINE DI 2 ANNI E PIU' DA NASCITA O	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
BOVINE DI 2 ANNI O PIU' DA ALLEVAMENTO	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
VERRI	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
TOTALE BOVINE	<input type="text"/>		<input type="text"/>

ALLEVAMENTO OVICAPRINI

PECORE	<input type="text"/>	0,5	<input type="text"/>
ALTRI CAPRI	<input type="text"/>	0,15	<input type="text"/>
CAPRE	<input type="text"/>	0,15	<input type="text"/>
ALTRI CAPRINI	<input type="text"/>	0,15	<input type="text"/>
TOTALE OVICAPRINI	<input type="text"/>		<input type="text"/>

ALLEVAMENTO EQUINI

EQUINI CON MENO DI 8 MESI	<input type="text"/>	0	<input type="text"/>
EQUINI CON PIU' DI 8 MESI	<input type="text"/>	1	<input type="text"/>
TOTALE EQUINI	<input type="text"/>		<input type="text"/>

TOTALE USA

PERCENTUALE DI VARIAZIONE PRESENTA

+
-

ALLEVAMENTO AVICOLI

	N. CAP.
MAIUSCOLO O ANTERIORE AI 20 KG	<input type="text"/>
GIUNCOLO O INCRASSO	<input type="text"/>
CATTONZOLI	<input type="text"/>
ALGRORE	<input type="text"/>
CORDELE DI PESO > 20 Kg	<input type="text"/>
VERRI	<input type="text"/>
TOTALE AVICOLI	<input type="text"/>

ALTRI AVICOLI

POLLI DA CARNE	<input type="text"/>
GALLINE OVAIOLE	<input type="text"/>
ALTRI UCCELLI	<input type="text"/>
TOTALE AVICOLI E VOLATILI	<input type="text"/>

ALTRI ALLEVAMENTI

CONGLIE MADRE MATRICE	<input type="text"/>
API (K ARME)	<input type="text"/>
ALTRE TIPOLOGIE DI ALLEVAMENTI	<input type="text"/>

DIRETTA DEL COLTIVATORE

- Con solo manodopera familiare
- Con manodopera familiare prevalente
- Con manodopera non familiare prevalente

- CON SALARIATI
- ALTRA FORMA

FAMILIARE N° persone a tempo pieno	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>
SALARIATI FISSI N° persone a tempo pieno	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>
TOTALE N° persone a tempo pieno	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>
SALARIATI AVVENTIZI	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>

FAMILIARE N° persone a tempo parziale	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>
SALARIATI FISSI N° persone a tempo parziale	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>
TOTALE N° persone a tempo parziale	uomini <input type="text"/>	donne <input type="text"/>	giovani <input type="text"/>

1. Settore di attività

2. Numero unità produttive

3. Numero impianti e capacità di impianto

	IT	capacità	UNITÀ di MISURA		IT	capacità	unità di misura
raccolta e magazzino	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	commercializzazione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
lavaggio e trasformazione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	stoccaggio prodotti finiti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

4. Anno di riferimento

5. Materie prime acquistate (Netto)

6. Materie prime cedute dai soci

7. Autoproduzione

8. Costi intermedi

9. Produzione realizzata

10. Valore aggiunto lordo
(10 = 9-8-5)

11. Produzione commerciale di cui:

	U.C.O.	% sul totale
In Italia		
Ingresso	<input type="text"/>	% sul totale
Industria	<input type="text"/>	% sul totale
Altri	<input type="text"/>	% sul totale
all'estero	<input type="text"/>	% sul totale
e-commerce	<input type="text"/>	% sul totale

12. Produzione di qualità

prodotto certificato

produzioni tipiche

di cui:	DOP	% sul totale	DOCG	% sul totale
	<input type="text"/>	% sul totale	<input type="text"/>	% sul totale
	IGP	% sul totale	DOC	% sul totale
	AG	% sul totale	IGT	% sul totale
	ALTRE	% sul totale	ALTRE (VINI)	% sul totale

13. Fatturato LIRE

14.

Addetti	Manodopera		Tecnici		Impiegati		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
A tempo indeterminato								
- part-time								
A tempo determinato								
Totale								

15. Diritti di produzione

Promotore	SI	NO	Quantitativo	<input type="text"/>	Unità di misura	<input type="text"/>	R. aprile	<input type="text"/>
Eletto	SI	SI		<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>

CODICE FISCALE
DEL RICHIEDENTE

Numero della domanda

ALLEGATO H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

QUADRO A

RESUB A

AZIONE

MUTUAZIONE

PERCESSIONE

COMUNE

COORDINATI

DATI CATASTRALI

SUPERFICIE CATASTRICHE TOTALE DELLA PARTICELLA

SUPERFICIE UTILIZZATA

PROVINCIA

COMUNE

DENOMINAZIONE

CARATTERI REGOLARI

REGIONE

FOLIO

PARTICELLA

IRRIGABILITÀ

TIPO DI COLTIVAZIONE

ETTARI

ARE

ETTARI

ARE

CODICE CULTURA

FASCIA ALTIMETRICA

TIPO AREA

IRRIGABILE

EROGABILE

A B C D

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32
- 33
- 34
- 35
- 36
- 37
- 38
- 39
- 40

SUPERFICIE TOTALE DI QUADRO

ETTARI

ARE

Note:

Firma del richiedente o del rappresentante legale

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER
L'ADESIONE ALLE MISURE PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
(Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 ed ex Reg. CEE 2078/92)**

Ogni domanda di aiuto è costituita da:

- **QUADRO A** – Contiene i dati identificativi del richiedente, dell'eventuale rappresentante legale nel caso che il titolare sia una persona giuridica, la modalità di pagamento prescelta, la finalità di presentazione della domanda ed informazioni di riepilogo generale.
- **QUADRO B** – contiene l'indicazione della/c misura/e e/o delle azioni cui l'agricoltore intende partecipare.
- **QUADRO C** – contiene l'indicazione della forma giuridica del richiedente.
- **QUADRO D** – contiene la **DICHIARAZIONE** di accettazione delle condizioni di concessione degli aiuti e di compilazione di uno o più dei seguenti allegati:
Allegato A – Consistenza zootecnica
Allegato B – Forma di conduzione aziendale
Allegato C – Manodopera
Allegato D – Diritti di produzione
Allegato E – Attività connesse svolte dall'azienda
Allegato F – Fabbricati
Allegato G – Impresa o cooperativa agroalimentare
Allegato H – Utilizzo delle superfici aziendali

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta e degli Allegati compilati, dovrà pervenire agli Uffici competenti, in duplice copia, entro la data di scadenza di presentazione delle domande, come indicato nel relativo avviso pubblico.

L'intestazione riporta la denominazione ed il codice della regione (12).

Nel campo COD. ENTE, il richiedente deve riportare la denominazione della struttura regionale presso la quale, sulla base delle indicazioni riportate nell'avviso pubblico, viene presentata la domanda di adesione. A riguardo dovranno essere utilizzati i codici riportati nella Tabella 1.

TABELLA 1	
CODIFICA DEGLI ENTI REGIONALI	
DESCRIZIONE	CODICE
Area Decentrata Agricoltura di FROSINONE	01
Area Decentrata Agricoltura di LATINA	02
Area Decentrata Agricoltura di RIETI	03
Area Decentrata Agricoltura di ROMA	05
Area Decentrata Agricoltura di VITERBO	072
Assessorato Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro	06
Assessorato per le Politiche della Cultura, Sport e Turismo – Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport	07
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Frosinone 7/M	08
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Cassino (FR) 7/L	09
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Latina 7/N	010
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Rieti 7/Q	011
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Roma 7/I	012
Regione Lazio, Assessorato per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici – Dipartimento Opere pubbliche e Servizi per il Territorio – Area decentrata di Viterbo 7/R	013
Regione Lazio – Assessorato per le Politiche dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile	014

Pagina 1 QUADRO A – AZIENDA

SEZ. I Dati identificativi del richiedente

Riquadro 1 – Richiedente

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione degli identificativi anagrafici che possano pregiudicare l'attribuzione del premio.

a) PERSONA FISICA

Se il richiedente è una persona fisica e quindi NON è una ditta individuale né assume altra figura di persona giuridica, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA, COGNOME, NOME, SESSO, DATA DI NASCITA, COMUNE DI NASCITA, SIGLA PROVINCIA DI NASCITA del richiedente, il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), il codice eventualmente assegnato dalla ASL territorialmente competente (se trattasi di azienda a vocazione zootecnica) ed il Codice INPS progressivo dell'azienda. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

b) DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una ditta individuale, va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA), ed il Codice INPS progressivo della ditta. Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, va barrata la relativa casella delle dichiarazioni finali (Quadro D).

c) ALTRA FORMA DI PERSONA GIURIDICA (Società di capitali, Società cooperativa, ecc.)

Se il richiedente assume la figura di persona giuridica, non essendo una ditta individuale, NON va barrata la relativa casella e vanno obbligatoriamente compilati i dati relativi a PARTITA IVA e RAGIONE SOCIALE (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA), il Codice di iscrizione alla Camera di Commercio (REA) ed il Codice INPS progressivo della ditta.

In ognuno dei casi precedenti, se l'azienda è costituita da più U.T.E. barrare la relativa casella (per U.T.F. – Unità Tecnico Economica – si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe dal codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente e avente una propria autonomia produttiva").

Riquadro 2 - Domicilio o Sede legale

Riportare obbligatoriamente tutti i dati relativi al domicilio (se persona fisica) oppure alla sede legale (se persona giuridica) del richiedente, nonché l'eventuale indirizzo di posta elettronica utilizzato dal richiedente.

Riquadro 3 Ubicazione azienda

Indicare l'ubicazione dell'azienda (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente). Se l'azienda si estende su più comuni, riportare l'ubicazione della frazione di maggiore estensione.

Riquadro 4 – Rappresentante legale/Titolare della ditta individuale

Se il richiedente è una ditta individuale, ovvero assume altra figura di persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del titolare della ditta, ovvero del suo rappresentante legale.

SEZ. II Modalità di pagamento e valuta prescelta

Barrare una delle caselle previste riportando le corrispondenti informazioni richieste. Qualora la modalità di pagamento prescelta sia l'accredito su conto corrente, postale o bancario, è necessario che il conto sia intestato al richiedente: relativamente ai codici ABI e CAB, tali codici sono rilevabili dall'estratto conto inviato periodicamente dalla banca o sul libretto degli assegni. Nel caso in cui tali informazioni risultino mancanti o indicate in forma non chiara e leggibile si adotterà, quale forma di pagamento, "emissione di assegno non trasferibile" spedito con raccomandata.

Il richiedente può chiedere il pagamento in EURO barrando l'apposita casella. In tal caso la decisione è irreversibile e comporta da parte del richiedente stesso l'apertura di un conto corrente in EURO.

Pagina 2

QUADRO B – MISURA PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO

Nel quadro è riportato l'elenco delle Misure attivate con il Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 attuativo del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999.

Il richiedente deve barrare il/i campo/i riferito/i alla/c Misura/e (e/o delle azioni) per cui richiede il contributo indicando, a fianco di ciascuna, l'importo totale dell'investimento e l'importo del contributo richiesto, riportando il totale generale degli investimenti e dei contributi richiesti.

QUADRO C – FORMA GIURIDICA

Barrare il campo della forma giuridica del richiedente specificando, in particolare:

- per le società di persone e le società cooperative il numero dei soci totale di cui giovani e donne, al momento della presentazione della domanda;
- per le forme associative il numero di cooperative aderenti e il numero totale dei soci al momento della presentazione della domanda;
- per le società in accomandita il numero di accomandatari e per le società di capitali il numero di dipendenti.

La forma giuridica è univoca; non è pertanto possibile contrassegnare più caselle contemporaneamente.

QUADRO D – DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Indicare il cognome e nome del richiedente e del rappresentante legale.

Nel caso in cui il richiedente non sia in possesso della PARTITA IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26.10.1972 N. 633, occorre barrare il relativo campo.

Nel caso in cui il richiedente abbia compilato anche uno o più allegati indicati, barrare i relativi campi. Nel caso in cui vengano compilati più allegati II, nel relativo campo indicare il numero complessivo dei modelli consegnati.

Se si è delegata la presentazione del modulo alle Organizzazioni Professionali si deve barrare l'apposita casella e presentare copia della delega.

Se la firma non è stata autenticata, allegare una copia di un documento valido di riconoscimento e barrare la casella apposita.

N.B. L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa, la cui responsabilità è del soggetto richiedente.

In luogo dell'autentica della firma, ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127, può essere presentata copia di un documento valido di riconoscimento.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI AL MODELLO UNICO DI DOMANDA PER L'ADESIONE ALLE MISURE DEL PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (Reg. CE 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999)

In ciascun allegato indicare il codice fiscale ed il numero del modello unico di domanda

Allegato A - CONSISTENZA ZOOTECNICA

Indicare la ASL (Azienda Sanitaria Locale) sotto la cui giurisdizione ricade l'allevamento; nel caso di più allevamenti con ASL diverse, indicare la ASL di appartenenza di ciascun allevamento.

Indicare il codice sanitario di allevamento rilasciato dalla ASL per ogni allevamento di cui si riporti la consistenza.

Indicare il numero di capi per ciascuna tipologia allevata alla data di presentazione della domanda e, nel caso di bovini da macello e da allevamento da 1 a 2 anni e da 2 anni e più, specificare anche il numero dei capi femmine. Riportare anche il totale delle unità allevate per ciascun gruppo di specie animali.

Il campo "UBA" (Unità di Bovino Adulto) deve essere calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella Tabella 2 che segue.

Nella tipologia "altri avicoli" rientrano specie come i tacchini, le faraone, le oche e altri, mentre nella categoria "altre tipologie di allevamenti", sono compresi animali come gli struzzi, la selvaggina, gli animali da pelliccia, gli allevamenti ittici, i bachi da seta e altri.

Tabella 2 - Indici di conversione per il calcolo delle UBA

• 1 bovino di età superiore a 2 anni	= 1 UBA
• 1 equino o asinino di età superiore a 6 mesi	= 1 UBA
• 1 bovino di età compresa tra 6 mesi e 2 anni	= 0.6 UBA
• 1 ovino o caprino di oltre un anno o con almeno un parto	= 0.15 UBA

Allegato B - FORMA DI CONDUZIONE AZIENDALE

Barrare il campo della forma di conduzione in atto al momento della presentazione della domanda.

Allegato C - MANODOPERA

Indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini e donne e giovani, per ciascuna categoria indicata; laddove richiesto specificare anche il numero di giovani (persone di età inferiore ai 40 anni) presenti.

Per i salariati avventizi oltre al numero totale di persone indicare, altresì, il totale del numero/anno di giornate lavorate. Le informazioni devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.

Allegato D - DIRITTI DI PRODUZIONE

Indicare in corrispondenza delle varie tipologie indicate il quantitativo posseduto al momento della ricezione della domanda e l'unità di misura considerata.

Allegato E - ATTIVITÀ CONNESSE SVOLTE IN AZIENDA

Barrare in corrispondenza delle varie tipologie indicate, una o più attività svolte in ambito aziendale al momento della presentazione della domanda.

Allegato F - FABBRICATI

In questo allegato si devono indicare i fabbricati presenti nelle superfici condotte dall'azienda

Riquadro 1 - Comune

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella su cui è localizzato l'immobile; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura III.1 (sup. ord. n. 4 al BURL n. 29 del 20/10/2000 - pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Si rammenta di allegare alla domanda una documentazione giustificativa.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella su cui è localizzato l'immobile:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4 - COD MISURA - Indicare per ciascun fabbricato la eventuale richiesta di aiuto, utilizzando a riguardo la codifica delle misure previste nel quadro B del presente modello unico di domanda

Riquadri 5 e 6. CODICE FABBRICATO e DESCRIZIONE FABBRICATO

Indicare per ciascun immobile il codice e la descrizione riportati nella Tabella 3.

Riquadro 7. DIMENSIONE DEL FABBRICATO

Indicare la dimensione di ogni immobile utilizzando, per ciascuna tipologia descritta, l'unità di misura indicata nella Tabella 3.

TABELLA 3		
CODIFICA E DESCRIZIONE DEI FABBRICATI		
CODICE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
01	STALLE (BOVINI DA LATTE)	N. POSTI
02	STALLE (ALTRI BOVINI)	N. POSTI
03	STALLE (EQUINI)	N. POSTI
04	PORCILAIE	N. POSTI
05	OVILI	N. POSTI

06	RICOVERI PER ANIMALI	MQ
07	SERRE E ATTREZZATURE CONNESSE	MQ
08	RICOVERI MACCHINE E/O ATTREZZI	MQ
09	FIENILI	MC
10	SILOS	MC
11	CANTINE	MQ
12	ESSICATORI	MC
13	VASCHE EQUAMI	MC
14	ALTRI FABBRICATI AGRICOLI	MQ
15	FABBRICATI ADIBITI ALLA MACELLAZIONE	MQ
16	FABBRICATI ADIBITI ALLA TRASFORMAZIONE	MQ
17	FABBRICATI ADIBITI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	MQ
18	FABBRICATI PER LO STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	MC
19	FABBRICATI ADIBITI ALLA RISTORAZIONE AGRITURISTICA (SALE DA PRANZO E CUCINE)	MQ
20	FABBRICATI ADIBITI AL PERNOTTAMENTO	MQ
21	ALTRI FABBRICATI AD USO AGRITURISTICO	MQ
99	ALTRO	

Allegato G – IMPRESA O COOPERATIVA AGROALIMENTARE

Voce 1 - Settore di attività

Indicare il settore economico di attività utilizzando i seguenti codici ATECO91, adottati dall'ISTAT nei censimenti generali:

CODICI SETTORI DI ATTIVITÀ			
COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
02.01	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali	15.81	Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
15.11	Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili	15.82	Fabbricazione di fette biscottate, di biscotti, di prodotti conservati
15.12	Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili	15.83	Fabbricazione di zucchero
15.13	Produzione di prodotti a base di carne	15.84	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelli e confetterie
15.20	Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce	15.85	Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prod. farinacei simili
15.31	Lavorazione e conservazione delle patate	15.86	Lavorazione del tè e del caffè
15.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	15.87	Fabbricazione di condimenti spezie
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.	15.88	Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
15.41	Produzione di oli e grassi grezzi	15.89	Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a.
15.42	Fabbricazione di oli e grassi raffinati	15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	15.92	Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione
15.51	Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte	15.93	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)
15.52	Fabbricazione di gelati	15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.61	Lavorazione delle granaglie	15.96	Fabbricazione di birra
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei	15.97	Fabbricazione di malto
15.71	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da alt.	15.98	Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici	15.99	Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Voce 2 - Numero unità produttive

Indicare il numero degli stabilimenti di produzione posseduti.

Voce 3 - Numero impianti e capacità di impianto

Indicare il numero degli impianti per ciascuna tipologia riportata e la relativa capacità, nonché l'unità di misura considerata, in riferimento alle dimensioni delle strutture.

Voce 4 - Anno di riferimento

Indicare un anno fra gli ultimi tre precedenti alla presentazione della domanda, da considerare in riferimento alle successive voci.

Voce 5 - Materie prime acquistate totali

Indicare il valore complessivo delle materie prime acquistate

Voce 6 - Materie prime conferite dai soci

Indicare il valore complessivo delle materie prime conferite dai soci.

Voce 7 - Autoproduzione

Indicare il valore complessivo delle materie prime autoprodotte.

Voce 8 - Costi intermedi

Comprendono sia i costi delle materie ausiliarie (relativi ai consumi di energia, acqua, ecc.) sia i costi dei servizi ricevuti (relativi ai trasporti, all'assistenza legale, ai crediti, ecc.).

Voce 9 - Produzione realizzata

Indicare il valore complessivo del prodotto finito e per ciascuna tipologia la quantità complessiva e l'unità di misura considerata.

Voce 10 - Produzione commercializzata

Indicare il valore complessivo della produzione commercializzata, riportando la percentuale sul valore totale per ciascun canale di commercializzazione utilizzato in Italia, la percentuale inviata all'estero e quella commercializzata tramite e-commerce.

Voce 11 - Produzione di qualità e Processo certificato

"Prodotto certificato" - Indicare il valore complessivo delle produzioni biologiche (ai sensi del Reg. 2092/91 e successive modifiche) o certificate da un ente indipendente

"Processo certificato" - Indicare se il processo produttivo dell'Impresa è certificato (HACCP, ISO, ecc.) o meno.

"Produzioni tipiche" - Indicare il valore totale delle produzioni tipiche commercializzate, indicando anche l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia riportata sul valore totale. Alla Voce "Altre" indicare la percentuale di prodotti tipici che sono in fase di ottenimento della certificazione di qualità e che sono già stati iscritti nell'apposito elenco. Nella voce "Altre vino" indicare la percentuale di prodotto caratterizzato da certificazioni differenti da quelle riportate nelle categorie indicate nel modulo (per esempio i VQPRD).

Voce 12 - Fatturato

Indicare il totale del fatturato netto, compresi i ricavati da vendite di prodotti, beni e servizi che rientrano nella normale attività dell'impresa, tenuto conto di ogni ribasso o riduzione di prezzo su tali vendite, dell'IVA e di altre tasse direttamente collegate col fatturato, nonché della variazione delle giacenze di prodotti finiti e non finiti (al lordo dei costi di distribuzione e commercializzazione).

Voce 13 - Addetti

Indicare, per ogni singola categoria di addetti, il numero di occupati maschi e femmine suddivisi tra occupati a tempo indeterminato (fissi) indicando anche la quota part-time e quelli a tempo determinato ed altresì i totali per sesso e i totali generali.

Voce 14 - Diritti di produzione

Indicare per ciascuna tipologia di prodotto considerata, se l'Impresa è in possesso o meno del diritto di produzione, in caso affermativo indicare il quantitativo complessivo, l'unità di misura considerata e il numero delle quote.

Allegato H - UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI

L'allegato H è costituito da un quadro che dovrà essere utilizzato per indicare le superfici.

Su ciascun allegato H deve essere obbligatoriamente riportato il codice fiscale ed il numero di domanda.

Ogni allegato H deve essere riferito ad un solo tipo di intervento. Pertanto, la modifica di uno o più dei tre codici (MISURA, AZIONE, SOTTOAZIONE) richiede la compilazione di un nuovo allegato H.

Ogni quadro è composto da quaranta righe dove possono essere indicate altrettante particelle catastali; se le righe risultassero insufficienti si devono utilizzare altri allegati H, riportando sempre i codici e la descrizione dell'intervento adottato.

Progressivo di Quadro

Per ogni quadro compilato riportare il relativo numero progressivo (1 per il primo quadro, 2 per il secondo, e così via); ogni quadro compilato deve essere individuabile da un numero univoco, indipendente dalla misura interessata.

Misura

Indicare il codice della Misura per la quale è richiesto l'aiuto, utilizzando la codifica del QUADRO B (Misura per cui si richiede il contributo) della domanda di aiuto.

Azione

Indicare, nel caso che la misura sia articolata in azioni, riportare il codice dell'azione così come definito nel Piano di sviluppo rurale del Lazio (es. nel caso della misura I.1, classificazione comunitaria "A", riportare "A1" se "investimenti nelle aziende agricole" o "A2" nel caso di "Commercializzazione e prima trasformazione in azienda")

Descrizione

Indicare il titolo della misura di intervento

Riquadro 1. COMUNE

Indicare il codice ISTAT della provincia e del comune in cui è ubicata la particella; a tal fine si fa riferimento alla normativa di attuazione del Reg. CE 1251/99 (Disposizione Commissariale AIMA n. 131 del 4.4.2000, Specifiche tecniche di compilazione delle dichiarazioni delle superfici sulla modulistica dell'AIMA in liquidazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18.5.2000), in cui viene riportato in allegato l'elenco dei comuni d'Italia e dei relativi codici ISTAT; indicare inoltre per esteso la denominazione del comune stesso. Per la richiamata codifica dei comuni e delle provincie si evidenzia che l'allegato 5 dell'avviso pubblico della misura III.1 (sup. ord n. 4 al BURL n. 29 del 20/10/2000 – pagg. 431-438), riporta la descrizione ed i codici ISTAT dei comuni laziali.

Riquadro 2. - CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui non si sia a conoscenza dei dati catastali ovvero la particella sia interessata da un frazionamento avvenuto successivamente al 31.12.1998 (riquadro 3), indicarne il motivo utilizzando la seguente codifica:

- 1 = riordino fondiario;
- 2 = zona coperta da segreto militare;
- 3 = uso civico;
- 4 = zona demaniale;
- 5 = particella interessata da frazionamento in data successiva al 31.12.1998.

Riquadro 3. DATI CATASTALI

Indicare i riferimenti catastali della particella:

- sezione censuaria (solo per i comuni nei quali è presente);
- numero del foglio di mappa;
- numero della particella;
- eventuale subalterno.

Riquadro 4. TIPO DI CONDUZIONE

Indicare il tipo di conduzione della particella utilizzando i seguenti codici:

- 1 = in proprietà;
- 2 = in affitto;
- 3 = a mezzadria;
- 4 = altre forme.

Riquadro 5. SUPERFICIE CATASTALE

Indicare la superficie catastale di ciascuna particella espressa in ettari ed are.

Riquadro 6. SUPERFICIE UTILIZZATA

Indicare per ogni particella o porzione di particella omogenea (cioè riferita allo stesso tipo di intervento o alla stessa coltura) la superficie interessata all'intervento per il quale si richiede l'aiuto o semplicemente la superficie utilizzata, espressa in ettari ed are.

Riquadro 7. COLTURA

Indicare la coltura in atto o prevista a cui è investita o si intende investire la superficie interessata, utilizzando i codici riportati nella Tabella 4.

Il codice coltura, di tre caratteri, riporta in generale come terzo carattere uno zero. Qualora il terzo carattere sia diverso da zero, esiste un codice avente gli stessi primi due caratteri seguiti da uno zero, che individua un raggruppamento colturale più generale.

Esempio:

- 420 = Oliveti;
- 421 = Oliveti - per olive da tavola;
- 422 = Oliveti - per olive da olio.

**TABELLA 4
CODIFICA DELLE COLTURE**

COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE	COD.	DESCRIZIONE
010	Mais da granella	410	Vigneti	550	Vivaio
020	Silomais e mais ceroso	411	Vigneti - per uva da vino di qualità (vino DOC, IGT, DOCG)	551	Vivai floricoli
030	Mais dolce	412	Vigneti - per uva da vino comune	552	Vivai frutticoli
040	Grano (frumento tenero)	413	Vigneti - per uva da tavola	553	Vivai orticoli
050	Grano (frumento duro)	420	Oliveti	554	Vivai olivicoli
060	Frumento segalato	421	Oliveti - per olive da tavola	555	Vivai forestali
070	Segale	422	Oliveti - per olive da olio	556	Altri vivai
080	Orzo	430	Agrumi	560	Tare ed incotti
090	Avena	431	Arancio	570	Fabbricati
100	Sorgo da granella	432	Bergamotto	580	Altro
110	Insilati di cereali	433	Chinotto e cedro	590	Lino non tessile
120	Grano saraceno	434	Clementine	600	Sulla
130	Miglio	435	Limette	610	Lupinella
140	Scagliola	436	Limone	620	Erbaio di graminacee
150	Altri cereali	437	Mandarino	630	Erbaio di leguminose
160	Soya da granella	438	Pompelmo	640	Erbaio misto
170	Girasole da granella	440	Mele	650	Pomodoro
180	Colza e ravizzone da granella	441	Mele da tavola	660	Altre pomacee
190	Piselli allo stato fresco	442	Mele da sidro	661	Cotogno
200	Piselli allo stato secco	450	Pere	670	Altre drupacee
210	Fave e favette	451	Pere da tavola	671	Albicocche
220	Lupini dolci	452	Pere da sidro	672	Ciliegio
230	Riso	460	Pesche	673	Susino
240	Barbabetola da zucchero	470	Altre piante arboree da frutto	690	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2080/92
250	Tabacco	471	Loto o Kaki	700	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. CE n. 1251/99
260	Piante orticole a pieno campo	472	Fico	710	Patate
270	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	473	Lampone	720	Piante da fibra (canapa)
290	Altre piante oleifere	474	More	730	Altre piante industriali
300	Leguminose da granella	475	Mirtillo	740	Piante da fibra (lino tessile)
301	Lenticchie	476	Nespolo	750	Ortive sotto vetro
302	Ceci	477	Ribes	760	Prati permanenti e pascoli - pascoli magri
303	Cicerchia	478	Uva spina	770	Colture permanenti sotto vetro
304	Miscuglio di legumi	479	Visciole	780	Funghi
305	Altre leguminose da granella	480	Bosco misto	790	Ortive all'aperto in orto industriale
310	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE 2328/91	490	Piante arboree da legno	800	Cotone
320	Altre coltivazioni a seminatavi	491	Pioppi	810	Sementi e piantine per seminatavi
330	Erba medica	492	Altri arboreti da legno	800	Frutta a guscio
340	Trifoglio	500	Altre piante arboree	801	Carrubo
360	Prato	501	Tartufala	802	Castagno
370	Prato-pascolo	510	Fiori a pieno campo	803	Mandorlo
380	Pascolo	520	Fiori da serra	804	Nocciolo
390	Mais da foraggio	530	Piante ornamentali da appartamento	805	Noce
400	Altre foraggere	540	Orti familiari	806	Pino da pinoli
				807	Pratacchio
				810	Frutta fresca di origine sub-tropicale
				811	Actinidia
				812	Altre

Riquadro 8. FASCIA ALTIMETRICA

Indicare la fascia altimetrica di prevalenza in cui ricade la particella, utilizzando la seguente classificazione ISTAT:

- 1 - Montagna interna
- 2 = Montagna litoranea
- 3 = Collina interna
- 4 = Collina litoranea
- 5 Pianura

Riquadro 9. TIPO AREA

Indicare l'area ove ricade la superficie di ciascuna particella, utilizzando i codici di seguito riportati.

La classificazione di tali aree è deducibile dalla normativa o da altri strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale individuati a livello regionale.

Se la particella catastale ricade contemporaneamente in più di una delle condizioni di seguito elencate, indicare quella prevalente.

A – Aree svantaggiate

- 1 zona svantaggiata (dir CEE 75/268, art. 3, par. 4 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 2 zona svantaggiata di montagna (dir CEE 75/268, art. 3, par. 3 – vedi allegato n. 4 al PSR)
- 3 zona soggetta a vincolo ambientale (dir CEE 91/676 zone vulnerabili da nitrati)

B – Area obiettivo 2 (barrare la casella)**C – Zonizzazione PSR Lazio (cap. 6.3. del PSR)**

- 1 ricadente in zona 1 (comuni con deficit di sviluppo)
- 2 ricadente in zona 2 (comuni con sviluppo contenuto)
- 3 ricadente in zona 3 (comuni con sviluppo medio)
- 4 ricadente in zona 4 (comuni con sviluppo sostenuto)
- 5 ricadente in zona 5 (comuni con sviluppo urbano/capoluoghi)

D – Altre aree

- 1 Parco nazionale
- 2 Riserva naturale statale
- 3 Parco interregionale
- 4 Parco regionale
- 5 Riserva naturale regionale
- 6 Altre aree naturali protette
- 7 Oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione, nazionale e regionale in materia
- 8 Zone di tutela naturalistica
- 9 Aree preferenziali a prevalente tutela idrologica
- 10 Aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica
- 11 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- 12 Zona di Protezione Speciale (ZPS)
- 13 Aree protette di rilevanza agricola
- 14 Aziende faunistico-venatorie a ambiti territoriali di caccia
- 15 Altre aree

Nel caso in cui un'area ricada sotto più di una categoria del gruppo D, indicare la categoria di dettaglio più stretto (per esempio, nel caso un'area appartenga sia ad un parco regionale sia ad uno nazionale, la si classificherà come 4).

Riquadro 10 – IRRIGABILE

Barrare la casella se trattasi di particella catastale effettivamente irrigabile (o irrigato).

Riquadro 11 – BIOLOGICO

Barrare la casella se la particella catastale è investita a coltura biologica.

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 3

Fascicolo di misura/azione

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

Codice fiscale richiedente _____

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA**

Via R.R. Garibaldi 7, 00147 ROMA

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
Reg. (CE) n.1257/99

Fascicolo di misura/azione

Misura I.4 (g)
Miglioramento, trasformazione e
commercializzazione dei
prodotti agricoli

Quadro 1 Anagrafica di riferimento

Codice identificativo domanda base n. _____

Cognome _____

Nome _____

Ente beneficiario _____

Codice fiscale richiedente _____

Partita IVA _____

Quadro 2 Documentazione presentata

a. Scheda tecnica di misura	Si	No
b. Relazione tecnica	Si	No
c. Scheda di valutazione	Si	No
d. Dichiarazioni per l'autocertificazione di cui al punto 5	Si	No
e. Autocertificazione o perizia asseverata di cui al punto 6	Si	No
f. Piano finanziario	Si	No
g. Dichiarazione di assenso dell'istituto di credito	Si	No
h. Contratti di fornitura e acquisto materie prime	Si	No
i. Computo metrico estimativo	Si	No
l. Preventivi	Si	No
m. Cronoprogramma	Si	No
n. Scheda tecnica di monitoraggio	Si	No
o. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, ecc.	Si	No
o. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri, ecc.	Si	No

FIRMA _____

Codice fiscale richiedente _____

a) Deliberazione dell'organo competente con la quale <input type="checkbox"/> si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione <input type="checkbox"/> si approva il progetto; <input type="checkbox"/> si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari; <input type="checkbox"/> si assumono gli impegni specificati nel modello base predisposto dall'Organismo pagatore e nel fascicolo regionale di misura/azione; <input type="checkbox"/> si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento <input type="checkbox"/> si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici <input type="checkbox"/> si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi ai vincoli di destinazione per i beni oggetto di investimento e del vincolo di alienazione per i beni strumentali	Si	No
b) bilanci degli ultimi tre anni e altra documentazione contabile.	Si	No
c) (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.	Si	No

Quadro 3 Investimento e Contributo richiesto

Costo totale euro	
Contributo richiesto euro	
Quota richiedente euro	

_____ per lire _____ in data _____
_____ per lire _____ in data _____

FIRMA

Codice fiscale richiedente _____

Quadro 4

Impegni Specifici

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e della violazione delle condizioni poste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000-2006 e dall'avviso pubblico, in qualità di _____ si impegna:

- * a riprodurre o integrare la domanda nonché a fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- * a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato;
- * a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabili sullo stesso intervento;
- * di comunicare al competente ufficio istruttore l'inizio dei lavori nel caso che gli stessi siano avviati prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo;
- * a completare la realizzazione dell'iniziativa nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro il 30 aprile 2006 e presentare la relativa rendicontazione entro il 30 maggio 2006
- * a realizzare l'intervento in modo conforme rispetto alle finalità della misura e coerente con il progetto approvato, fatte salve eventuali varianti concesse;
- * a realizzare un intervento che risponda a requisiti di funzionalità e completezza;
- * ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto presentato;
- * a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;
- * ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- * a restituire eventuali contributi e/o anticipazioni non utilizzati e/o non spettanti oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio;
- * a non variare la destinazione d'uso delle opere finanziate per un periodo non inferiore a dieci anni ed a non alienare le attrezzature per un periodo non inferiore a cinque anni, mantenendone l'utilizzo e l'esercizio funzionale;
- * a conservare, per un periodo di almeno cinque anni, la documentazione originale di spesa sulla base della quale è stato concesso il contributo;
- * a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;

L'amministrazione regionale è esonerata da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla iniziativa e alla fruizione del beneficio richiesto.

Firma apposta in mia presenza

Estremi di riconoscimento

Tipo documento

N.

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

**PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006 - (Reg. CE 1257/1999 del 17 maggio 1999)
NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI FASCICOLI DI MISURA/AZIONE**

QUADRO 1 : ANAGRAFICA DI RIFERIMENTO.

I dati anagrafici di dettaglio sono quelli riportati dal richiedente nel MODULO UNICO. Nei FASCICOLI DI MISURA questi vanno riportati limitatamente a quelli richiesti.

Il Codice identificativo domanda base corrisponde a quello attribuito al Modulo Unico dall'organismo che riceve la medesima. Il richiedente non dovrà quindi compilare detto rigo. La sua compilazione avverrà ad onere e cura dell'ufficio istruttore che la riceve, che provvederà all'assegnazione del codice unico identificativo e del relativo codice a barre.

Cognome e Nome: Nel caso di richiedente Persona giuridica (pubblica o privata), andrà indicato il nome e cognome del legale rappresentante o del responsabile del procedimento delegato a presentare istanza, come anche precisato nelle istruzioni per la compilazione del modello unico.

Ente beneficiario; Indicare la denominazione della persona giuridica (pubblica o privata).

Dati fiscali: Devono essere relativi alla persona fisica (codice fiscale) o giuridica (codice fiscale del legale rappresentante e partita IVA della Ditta) che presenta istanza di contributo/premio.

QUADRO 2: DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.

Il richiedente dovrà obbligatoriamente barrare ogni casella di risposta (SI o NO) relativa a ciascuna tipologia di documentazione richiesta. Per maggiori dettagli e specificazioni relative alla modalità di predisposizione della documentazione si rimanda all'avviso pubblico.

Tutti gli elementi chiesti nella documentazione prevista dovranno essere tutti dettagliatamente indicati e forniti.

Le richieste di documentazione articolata in più punti di dettaglio devono essere soddisfatte con completezza.

I piani finanziari degli interventi dovranno specificare i sistemi di autofinanziamento delle opere, per la parte non coperta da contributo, e fornire la garanzia circa la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

Per gli Enti pubblici è sufficiente la disponibilità delle risorse nel bilancio dell'Ente con decisioni di istituzione di apposito capitolo di spesa.

QUADRO 3: INVESTIMENTO E CONTRIBUTO RICHIESTO.

Oltre ad indicare il "titolo" con il quale si intende caratterizzare il progetto andrà indicata anche la specifica azione, quando prevista, barrando la relativa casella; andranno inoltre indicati con precisione il costo totale dello stesso, la parte del costo che si intende coprire con il contributo pubblico, commisurato alle percentuali massime di contribuzione indicate nei singoli avvisi pubblici, e quella che rimane a carico del richiedente.

Andrà altresì indicato con precisione se sono stati richiesti altri contributi pubblici per la medesima iniziativa o se sono già stati ottenuti.

QUADRO 4: IMPEGNI SPECIFICI.

Con la sottoscrizione del presente quadro il richiedente assume tutti gli impegni e vincoli previsti per la concessione del contributo

AUTOCERTIFICAZIONE.

Nel caso in cui il richiedente intenda allegare la documentazione in copia fotostatica, dovrà attestare la conformità agli originali delle copie fornite, sottoscrivendo l'apposito riquadro.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati in domanda sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Con la firma apposta il richiedente assume l'impegno di conservazione presso di sé di tutti gli originali della documentazione presentata in copia, ed a esibirli a semplice richiesta dei funzionari istruttori e degli organismi di controllo.

La mancata esibizione degli originali, a richiesta dei citati funzionari, comporta la decadenza dal beneficio richiesto.

N.B. Ogni pagina deve riportare il codice fiscale del richiedente e dovrà essere firmata in calce dallo stesso.

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 4

Scheda tecnica di misura

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

REG. (CE) n. 1257/99
 PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006
 MIS. 1.4 (g) - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

SCHEDA OPERATIVA

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

A CURA DEL RICHIEDENTE (da compilare dopo aver preso visione delle note esplicative)

2.1 DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE

Cognome o ragione sociale

Nome

2.1.1 Data e luogo di nascita (solo per persone fisiche)

Data di nascita Sesso (m/f)

Comune di nascita Provincia (sigla)

2.1.2 Partita IVA o codice fiscale

2.2 Residenza o sede amministrativa/ legale

Via N.

2.3
 Località

Comune

CAP. Sigla provincia codice Istat
 Prov. Comune

2.4 Telefono

2.5 Telefax

2.6 Telex

2.7 E-mail

REG. (CE) n. 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006
 MIS. 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
SCHEDA OPERATIVA

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

3. BENEFICIARIO

3.1 Il beneficiario è anche il richiedente? sì no (in caso di risposta affermativa riprendere la compilazione dal punto 3.7)
 (sbarrare la casella corrispondente)

3.2
 Cognome o ragione sociale

Nome

3.2.1 Data e luogo di nascita (solo per persone fisiche)
 data di nascita Sesso m/f

 Comune di nascita Provincia (sigla)

3.2.2 Partita IVA o codice fiscale

3.3 Residenza N.
 Via

Località

Comune

CAP. sigla provincia Cod. ISTAT
 Prov. Comune

3.4 Telefono

3.5 Telefax

3.6 Telex

3.7 Posizione del beneficiario 10 = Società appartenente al settore pubblico
 20 = Società cooperativa
 30 = Società privata non cooperativa

3.8 sbarrare se piccola o media impresa che soddisfa almeno due dei seguenti criteri: < 6,2 MECU capitale netto
 < 12,8 MECU di fatturato
 < 250 impiegati

REG. (CE) n. 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006
 MIS. 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

SCHEDA OPERATIVA

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

3.9	Numero degli aderenti, soci detentori di quote del capitale	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3.10	Nominativo e codice fiscale dei principali detentori del capitale con le loro quote parte	(in %)	
	<input style="width: 70%;" type="text"/>	<input style="width: 10%;" type="text"/> %
	<input style="width: 70%;" type="text"/>	<input style="width: 10%;" type="text"/> %
	<input style="width: 70%;" type="text"/>	<input style="width: 10%;" type="text"/> %
3.11	Banca del beneficiario		
3.11.1	Ragione Sociale	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3.11.2	Ubicazione filiale		
	Via	<input style="width: 70%;" type="text"/>	N. <input style="width: 10%;" type="text"/>
	località	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Comune	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	CAP.	<input style="width: 15%;" type="text"/>	sigla provincia <input style="width: 10%;" type="text"/>
		Cod. ISTAT	<input style="width: 15%;" type="text"/>
		Prov	Comune
3.11.3	Telefono	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3.11.4	Telefax	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3.11.5	Telex	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
3.11.6	Coordinate bancarie	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
		Cod. banca ABI	Cod. Agenzia CAB
		<input style="width: 20%;" type="text"/>	numero conto
3.12	Progetti presentati in passato al FEOGA (programmazione 1994/1999 importi in euro)		
	N. progetto	aiuto concesso dal FEOGA	stato dei pagamenti
	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>
	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>
	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>	<input style="width: 150px;" type="text"/>

<p>REG. (CE) n. 1257/99 PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006 MIS. 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI</p> <p>SCHEDA OPERATIVA</p>
<p>A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE</p>

4. investimento

4.1 Descrizione generale del progetto presentato dal beneficiario e obiettivo dell'investimento (ALLEGATO C)

4.2 Sigla del settore economico relativo all'investimento (vedi tabella a piè di pagina)
 nel caso in cui sia interessato più di un settore riportare quello di maggiore predominanza economica

4.2.1 Codice categoria del progetto 1 = Nuovo impianto 4 = Ampliamento 5 = Altra natura
 2 = Nuovo prodotto 5 = Ammodernamento 6 = Ristrutturazione

4.2.2 Effetti sulla capacità (completare sul modulo allegato C qualora lo spazio risulta insufficiente):

4.2.3. **MATERIE PRIME:** rapporti (ad esempio contratti) con i produttori e vantaggi ad essi derivanti (da compilare su modulo allegato D)

4.2.4. **PRODOTTI FINITI:** sbocchi di mercato attuali e stimati, soprattutto in caso d'incremento della produzione (da compilare su modello allegato E)

4.3 Ubicazione geografica

Via

località

Comune

CAP.

sigla provincia

Cod. ISTAT

Prov

Comune

4.3.1

Codice identificativo dell'impianto
(se già esistente)

SETTORI:

2010.....	carne	3070.....	fiori e piante
2020.....	latte e derivati	3080.....	semi
2030.....	uova e pollame	3090.....	patate
2090.....	animali diversi	3100.....	tabacco
3010.....	cereali	3990.....	altri vegetali
3020.....	zucchero	4010.....	mercati polivalenti e distribuzione
3030.....	piante oleose	4020.....	alimenti per il bestiame
3040.....	piante proteiche	4990.....	altri differenti prodotti
3050.....	vini e alcool	9990.....	diversa commercializzazione
3060.....	ortofrutta		

REG. (CE) n. 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006
 MIS. 14 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

SCHEDA OPERATIVA

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

		(importi in euro)			
4.4	Costo complessivo dell'investimento	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
4.5	Costo dell'investimento per il quale si richiede il contributo	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
4.6	Contributo richiesto <input style="width: 50px;" type="text"/> %	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
4.7	Partecipazione del beneficiario	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
	di cui 4.7.2 fondi propri	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
	4.7.2 prestiti	<input style="width: 100%;" type="text"/>			
	4.7.2.1 suddivisione dei prestiti				
	Importo	tasso normale	tasso agevolato	durata anni	
1	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
2	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
3	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
4	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
5	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
6	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
7	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
8	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
9	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
10	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>
	4.7.3 pagamenti in natura e lavoro per proprio conto	<input style="width: 100%;" type="text"/>			

REG. (CE) n. 1257/99
 PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000/2006
 MIS. 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
 SCHEDA OPERATIVA

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. INFORMAZIONI GENERALI

5.1 Data di elaborazione del progetto mese anno

5.2 Date previste di inizio e fine lavori

inizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	fine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	giorno	mese	anno		giorno	mese	anno

Data

.....
 Firma

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DI COMPETENZA

Data di ricevimento

Funzionario ricevente

Data di inoltro al servizio informatico

Data di acquisizione al sistema informatico

Funzionario responsabile

SCHEDA OPERATIVA

ALLEGATO B 1 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Pag. 1

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE			
	xx/yy/2002	xx/yy/2003	xx/yy/2004
Liquidità			
Crediti comm. Breve Termine			
Crediti comm. infragruppo B/T			
Crediti finanziari Infragruppo B/T			
Crediti finanziari V/altri B/T			
Crediti diversi B/T			
Altre attività B/T			
Anticipi a fornitori			
Rimanenze nette			
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti comm. Medio/Lungo T.			
Crediti comm. infragruppo M/L T.			
Crediti diversi e altre attività M/L T.			
Crediti finanziari infragruppo M/L T.			
Crediti finanziari Verso altri M/L T.			
Partecipazioni nette			
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE NETTE			
ATTIVITA' IMMATERIE PLUR. NETTI			
Immobilizz. Tecniche lorde in esercizio (Fondo Ammortamento)			
Immob. in corso e anticipi per Immob.			
IMMOB. TECNICHE NETTE			
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
TOTALE ATTIVO			
Debiti Fin. B/T Verso Banche e istituti			
Debiti V/ altri finanziatori B/T			
Debiti finanziari infragruppo B/T			
DEBITI FIN. A BREVE TERMINE			
Debiti V/ fornitori per impianti B/T			
Debiti V/ fornitori commerciali B/T			
Debiti commerciali infragruppo B/T			
Anticipi da clienti e fatturazioni sospese			
DEBITI COMM. A BREVE TERMINE			
ALTRI DEBITI A BREVE			
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari M/L T V/BANCHE			
Debiti V/Altri finanziatori M/L Termine			
Debiti finanziari Infragruppo M/L T.			
Debiti V/ fornitori comm. e anticipi M/L T.			
Debiti diversi e altre passività M/L T.			
Obbligazioni			
DEBITI CONSOLIDATI			
FONDI ONERI E SPESE FUTURE			
FONDO T.F.R.			
Capitale versato			
Conferimenti in conto capitale			
Riserve			
Utii (perdite) portati a nuovo			
Utile (perdita) dell'esercizio			
(Utile da distribuire)			
CAPITALE NETTO			
TOTALE PASSIVO			
DATI COMPLEMENTARI:			
Terreni e costruzioni: costo iniziale, costo di reinvestimento, ovvero valore assicurativo	(.....)	(.....)	(.....)
impianti, macchinari ed attrezzature: costo iniziale, costo di reinvestimento, ovvero valore assicurativo	(.....)	(.....)	(.....)
Capitale non versato/garanzie date dai soci delle cooperative	(.....)	(.....)	(.....)
Avalli, cauzioni e date a terzi	(.....)	(.....)	(.....)

SCHEDA OPERATIVA

ALLEGATO B 2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Pag.2

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE			
	xx/yy/2002	xx/yy/2003	xx/yy/2004
RICAVI NETTI DI ESERCIZIO			
Capitalizz. Imm. Tecniche			
Variaz. Seml. Prod. Commesse			
Contrib. In c/esercizio			
PRODOTTO DI ESERCIZIO			
Acquisti netti			
Variaz. mat. prime mat. e merci			
Spese per prest. Servizi			
VALORE AGGIUNTO			
Salari e stipendi, oneri sociali, altri costi			
Accantonamento fondo indennità			
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammort. Immob. Materiali			
Accant. svalut. cred. e div. operat.			
MARGINE OPERATIVO NETTO			
Saldo proventi e oneri diversi			
ammortamento attività immateriali			
proventi finanziari			
oneri finanziari			
UTILE CORRENTE			
Plus(minus)valenze da realizzo			
Svalutazioni/Ripristini di valore			
Saldo partite straordinarie			
RISULTATO RETTIFIC. ANTE IMP.			
Imposte nette sui reddito			
RISULTATO DI BILANCIO			
CASH FLOW GESTIONE ORDINARIA			
INDICI ED INDICATORI DI BILANCIO			
RGO (Cash flow gestione ordinaria) =		
ROI (Redditività del capitale da remunerare) =		
ROE (Redditività del capitale netto)=		
LEVERAGE (Rapporto di indebitamento)		

ALLEGATO B 3 - MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE		(A) Impresa nel suo insieme				(B) Parte dell'Impresa interessata
Unità di lavorazione:		Anni successivi alla realizzazione dell'Investimento				Terzo anno successivo alla realizzazione
		Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo				
		-2	-1	+1	+2	+3
3.1	Quantità (Tonnellate)					
3.2	Quantità complementare (.....)					
3.3	Valore (euro)					
3.4	Valore comprensivo di imballaggio (2): SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5	Provenienza del prodotto (2) <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza del beneficiario <input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe <input type="checkbox"/>	Altre Regioni <input type="checkbox"/>	Paesi comunitari <input type="checkbox"/>	Paesi terzi <input type="checkbox"/>	
3.1	Quantità (Tonnellate)					
3.2	Quantità complementare (.....)					
3.3	Valore (euro)					
3.4	Valore comprensivo di imballaggio (2): SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5	Provenienza del prodotto (2) <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza del beneficiario <input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe <input type="checkbox"/>	Altre Regioni <input type="checkbox"/>	Paesi comunitari <input type="checkbox"/>	Paesi terzi <input type="checkbox"/>	
3.1	Quantità (Tonnellate)					
3.2	Quantità complementare (.....)					
3.3	Valore (euro)					
3.4	Valore comprensivo di imballaggio (2): SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5	Provenienza del prodotto (2) <input type="checkbox"/> Regione di appartenenza del beneficiario <input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe <input type="checkbox"/>	Altre Regioni <input type="checkbox"/>	Paesi comunitari <input type="checkbox"/>	Paesi terzi <input type="checkbox"/>	

(1) Qualora il codice non sia presente nell'elenco allegato riportare la descrizione
 (2) Spaziare la/e casella/e prescelta/e

ALLEGATO B 4 - PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE		(A) Impresa nel suo insieme				(B) Parte dell'impresa interessata
Unità di lavorazione:		Anni anteriori alla presentazione della richiesta di contributo		Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		Terzo anno successivo alla realizzazione
		-2	-1	+1	+2	+3
Codice prodotto (1)	4.1	Quantità (Tonnellate)				
trasformato (2)	4.2	Q.tà complementare (.....)				
commercializzato (2)	4.3	Valore (euro)				
3.4 Valore comprensivo di imballaggio (3):	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5 Provenienza del prodotto (3)	<input type="checkbox"/>	Regione di appartenenza del beneficiario	<input type="checkbox"/>	Altre Regioni	<input type="checkbox"/>	Paesi comunitari
			<input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe	<input type="checkbox"/>	Paesi terzi
Codice prodotto (1)	4.1	Quantità (Tonnellate)				
trasformato (2)	4.2	Q.tà complementare (.....)				
commercializzato (2)	4.3	Valore (euro)				
3.4 Valore comprensivo di imballaggio (3):	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5 Provenienza del prodotto (3)	<input type="checkbox"/>	Regione di appartenenza del beneficiario	<input type="checkbox"/>	Altre Regioni	<input type="checkbox"/>	Paesi comunitari
			<input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe	<input type="checkbox"/>	Paesi terzi
Codice prodotto (1)	4.1	Quantità (Tonnellate)				
trasformato (2)	4.2	Q.tà complementare (.....)				
commercializzato (2)	4.3	Valore (euro)				
3.4 Valore comprensivo di imballaggio (3):	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>					
3.5 Provenienza del prodotto (3)	<input type="checkbox"/>	Regione di appartenenza del beneficiario	<input type="checkbox"/>	Altre Regioni	<input type="checkbox"/>	Paesi comunitari
			<input type="checkbox"/>	Regioni limitrofe	<input type="checkbox"/>	Paesi terzi

1) qualora il codice progetto non sia presente nell'elenco allegato riportarne la descrizione
 2) Riportare la percentuale all'interno del riquadro qualora il prodotto rientri in entrambi i casi
 3) sbarrare la /e caselle preseleziate

**ALLEGATO B 5 - PREZZI AI PRODUTTORI DELLE MATERIE PRIME DURANTE IL PRECEDENTE
QUADRIENNIO (importi in euro)**

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE						
A Materie prime (1)	B Presentazione	C Qualità	D %	E Unità	Prezzi pagati ai produttori negli ultimi quattro anni	
					(2)	(2)
5.1
5.1
5.3
5.4
5.5
5.6
5.7
5.8

(1) Qualora il codice prodotto non sia presente nell'elenco allegato riportarne la descrizione
(2) Indicare, nell'ordine, gli ultimi quattro anni precedenti - (es. 199_ 199_ 199_ 199_ oppure 199_ 200_ 200_ e così via - all'anno in cui per l'investimento programmato viene presentata la domanda di aiuti relativo alla misura 1.4 del P. S. R. Lazio 2000 - 2006.

A CURA DELLA REGIONE:

Data delle stime.....

Prezzario Utilizzato:

Data del Prezzario:

Aggiornamento:

- 6.1 ACQUISTO TERRENI
- 6.2 LAVORI STRADALI E DI STERRO
- 6.2.1 SPAZI VERDI

a) TOTALE PARZIALE (6.1 + 6.2)

- 6.3 FABBRICATI
- 6.3.1 fabbricati
- 6.3.2 fabbricati
- 6.3.3 fabbricati
- 6.3.4 fabbricati
- 6.3.5 fabbricati
- 6.3.6 Uffici e locali per il personale
- 6.3.7 Alloggi
- 6.3.8 Altre costruzioni

B) TOTALE FABBRICATI

- 6.4 IMPIANTI E ATTREZZATURE
- 6.4.1 Impianti
- 6.4.2 Impianti
- 6.4.3 Impianti
- 6.4.4 Impianti
- 6.4.5 Impianti
- 6.4.6.1 Attrezzature per uffici
- 6.4.6.2 Attrezzature informatiche
- 6.4.6.3 Attrezzature per i locali del personale
- 6.4.7 Macchinari per la raccolta
- 6.4.8 Altre installazioni ed attrezzature

C) TOTALE IMPIANTI ED ATTREZZATURE

D) ALTRI INVESTIMENTI

- 6.6 TOTALE PARZIALE (A+B+C+D)
- 6.7 SPESE GENERALI %
- 6.8 IMPREVISTI %
- 6.9 ADDIZIONALE PER INFLAZIONE %

6.10 TOTALE GENERALE

Si ricorda che il computo metrico deve essere compilato tenendo conto dei termini previsti per la realizzazione delle opere.

ALLEGATO B 7 - COSTI UNITARI DELL'INVESTIMENTO

Pag.7

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE					
A Unità produttive	B N. unità produttive	C		D Costi totali	E = D / C Costo per unità di capacità
		Capacità totale	Unità di misura delle capacità		
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				
7_.....				

(1) NUMERARE I punti 7 sequenzialmente

SCHEDA OPERATIVA

ALLEGATO B 8 - COSTI PREVISIONALI DI ESERCIZIO E DI PROFITTI E PERDITE PER L'IMPRESA NEL SUO INSIEME

Pag 8

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE			
RICAVI NETTI DI ESERCIZIO			
Capitalizz. Imm. Tecniche			
Variaz. Semil. Prod. Commesse			
Contrib. In c'esercizio			
PRODOTTO DI ESERCIZIO			
Acquisti netti			
Variaz. mat. prime mat. e merci			
Spese per prest. Servizi			
VALORE AGGIUNTO			
Salari e stipendi, oneri sociali, altri costi			
Accantonamento fondo indennità			
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammort. immob. Materiali			
Accant. svalut. cred. e div. operat.			
MARGINE OPERATIVO NETTO			
Saldo proventi e oneri diversi			
ammortamento attività immateriali			
proventi finanziari			
oneri finanziari			
UTILE CORRENTE			
Plus/minusvalenze da realizzo			
Svalutazioni/Ripristini di valore			
Saldo partite straordinarie			
RISULTATO RETTIFIC. ANTE IMP.			
Imposte nette sul reddito			
RISULTATO DI BILANCIO			
CASH FLOW GESTIONE ORDINARIA			
INDICI ED INDICATORI DI BILANCIO			
RGD (Cash flow gestione ordinaria) =		
ROI (Redditività del capitale da remunerare) =		
ROE (Redditività del capitale netto) =		
LEVERAGE (Rapporto di indebitamento) =		

REG.(CE) n.1257/99

**MISURA I.4 (g) - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

**NOTE ESPLICATIVE ED ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE
DELL'ALLEGATO 4 "SCHEMA TECNICA DI MISURA"**

OSSERVAZIONI PRELIMINARI

La presente scheda ha lo scopo di fornire nel modo più preciso possibile le informazioni occorrenti per decidere in merito alle richieste di contributo, in conformità alle condizioni ed ai criteri del Regolamento (CE) n.1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006. Misura 1.4 - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

A tal fine, per consentire un'istruzione rapida e per garantire che la presentazione dei dati ne permetta un esame comparativo, è stato previsto l'uso di appositi prospetti, ogni qualvolta possibile.

Tenuto conto della molteplicità dei settori di attività, delle persone giuridiche e delle situazioni esistenti, consegue ovviamente da questo metodo l'impossibilità di prevedere formulari adatti ad ogni circostanza individuale e ad ogni particolarità.

Sussisteranno pertanto dei casi in cui certe informazioni non saranno disponibili o non si adatteranno completamente a situazioni particolari o casi individuali. Nel caso siano necessari ulteriori chiarimenti o lì dove vengano richieste informazioni non previste sugli allegati si provveda a riportarle sull'apposito foglio (allegato C) da fotocopiare e numerare nella quantità che necessita riportando il modulo e il punto a cui si fa riferimento o indicandone il titolo (es.: breve descrizione del progetto). Il richiedente potrà anche allegare delle spiegazioni complementari a quei prospetti per i quali egli le riterrà necessarie per illustrare più completamente la particolarità della propria situazione.

3.

ALLEGATO A

Istruzioni generali per la compilazione

- a) Il riquadri e le caselle contrassegnate sono riservate all'amministrazione per la codifica informatica, e quindi non devono essere utilizzati dal richiedente.
- b) Il numero di caratteri di un dato (compresi gli spazi intermedi) non deve superare quello previsto nel modulo. Eventualmente, servirsi di abbreviazioni (ad esempio, COOP, SA, ecc:).

Scrivere un carattere per casella, in modo leggibile e, se possibile, a macchina.

- c) Tutti i dati, tranne gli importi, devono essere scritti negli appositi spazi partendo dalla prima casella a sinistra.
- d) Nomi (richiedente, beneficiario, banca, ecc.): per agevolare la classificazione alfabetica dei vari nomi si prega di scrivere, negli appositi spazi, prima il nome o la ragione sociale e poi, eventualmente, il tipo di società:

Esempio: nel riquadro A.3.2:

Beneficiario:

- per la società per azioni Carex, scrivere: Carex società per azioni,
- per la società cooperativa vinicola "Le giovani vigne del Chianti" scrivere: "Le giovani vigne del Chianti, società cooperativa vinicola".

Per le persone fisiche, scrivere nell'ordine cognome e nome.

- e) Indirizzi: gli indirizzi devono essere scritti in modo completo e corretto, con il codice postale e la località.

f) Importi:

- da indicare in moneta nazionale;
- le aste divisorie più alte (I) permettono di separare le migliaia, il segno di virgola, i decimali;
- le cifre vanno scritte partendo dall'ultima casella a destra ed espresse in euro

Esempio:

10.000,00 Euro.

10.000,00

4.

Note esplicative per rubrica

2. Dati relativi al richiedente

Da compilare anche se il richiedente è identico al beneficiario.

3 Beneficiario

Un unico beneficiario per domanda, da compilare solo se diverso dal richiedente.

3.1 Se il beneficiario è identico al richiedente apporre una crocetta nella casella SI e riprendere la compilazione dal punto 3.7.

3.9 Rispondere con una cifra:

Esempio:

1000 operatori,

5 soci.

3.10 Non menzionare i detentori la cui quota è inferiore al 10% del capitale. Indicare la percentuale.

3.12 Si tratta dei numeri di progetto assegnati dall'Amministrazione, Se le domande sono più di 4 riportarle sul modulo allegato C.

4. Investimento

Un unico investimento per beneficiario.

4.1. Fare una descrizione sommaria del progetto nell'allegato C specificando l'obiettivo dell'investimento:

Esempio:

- ammodernamento di un mattatoio per suini,
- creazione di un'unità di ricevimento dell'uva ecc..

4.2.2 Rispondere solo nel caso che si tratti di un nuovo impianto.

4.3.1 Il codice identificativo dell'impianto viene comunicato dal MAF dopo la prima richiesta di finanziamento (per il primo contributo richiesto per l'impianto in questione *non* verrà quindi compilato).

4.7.2.1 Indicare la ripartizione dei vari prestiti sottoscritti, con i relativi tassi in percentuale e la durata in anni; (i tassi devono essere indicati alle condizioni bancarie normali, escluse le agevolazioni dello Stato Membro). La somma dei vari prestiti deve essere equivalente all'importo menzionato al punto 4.7.2 che deve essere identico a quello menzionato al punto 8.1.2. del modulo B8. Ulteriori prestiti devono essere riportati sull'Allegato C nello stesso formato.

5

5 **Informazioni generali**

Apporre una crocetta nella casella riservata all'impegno. I progetti iniziati sei mesi prima che la domanda sia pervenuta alla Commissione non possono ricevere contributi.

6.

B1- STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Riclassificare le voci di bilancio relative allo stato patrimoniale secondo lo schema riportato nella scheda e cioè seguendo il criterio della liquidità decrescente attraverso l'individuazione di tre classi di valori :**attività liquide**, **rimanenze** ed **attività fisse** mentre per le passività attraverso le **passività correnti** e quelle **consolidate**.

Le attività liquide includono denaro o attività trasformabili in denaro senza ulteriori oneri in un arco di tempo non superiore a 12 mesi;

Le rimanenze accolgono i valori delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Le attività fisse raccolgono i valori relativi alle immobilizzazioni finanziarie quali i crediti con scadenza superiore a 12 mesi e le partecipazioni sociali, nonché le immobilizzazioni immateriali e materiali al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Tra le passività la distinzione tra passività a Breve Termine (B/T) e quelle a **Medio Lungo Termine (M/LT)** come per l'attivo è data dalla circostanza che le prime comportano un esborso **entro** i dodici mesi successivi ovvero **oltre** tale termine temporale.

Il **capitale netto** raccoglie l'insieme dei **mezzi propri**.

B2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Riclassificare le voci di bilancio relative al conto economico secondo lo schema riportato nella scheda e cioè evidenziando in quale misura le diverse aree della gestione aziendale concorrono alla formazione del risultato di bilancio.

Il **prodotto di esercizio** raccoglie la somma dei ricavi netti delle capitalizzazioni, delle variazioni di rimanenze di semilavorati e prodotti finiti nonché di ricavi vari; esso quindi coincide con il *valore della produzione* nel bilancio civilistico.

Il **valore aggiunto** si ottiene sottraendo dal prodotto di esercizio i costi di materie prime nonché la loro variazione rispetto all'anno precedente, e le spese per servizi e godimento beni di terzi.

Il **margine operativo lordo** si ottiene sottraendo dalla grandezza precedente il costo del lavoro.

Il **margine operativo netto** si ottiene sottraendo al margine operativo lordo l'ammortamento dei beni materiali e gli accantonamenti per rischi e rappresenta, se positivo, la ricchezza disponibile per la remunerazione di capitali impiegati a vario titolo in azienda.

L'**utile corrente** si ottiene sottraendo dalla grandezza precedente l'effetto della gestione accessoria e della gestione finanziaria.

Il **risultato rettificato anteimposte** si ottiene sottraendo l'effetto della gestione straordinaria dall'utile corrente.

Relativamente agli indici ed indicatori di bilancio la loro elencazione deve essere così effettuata:

-**RGO (cash flow gestione ordinaria)** è pari alla somma dell'utile di esercizio, degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, dell'accantonamento a TFR le eventuali plusvalenze e altre partite straordinarie detratte.

-**ROI (redditività del capitale da remunerare)** è pari al rapporto tra

$$\frac{\text{Utile netto di esercizio} + \text{oneri finanziari}}{\text{Capitale netto} + \text{mezzi finanziari di terzi}}$$

-**ROE(redditività del capitale netto)** è pari al rapporto tra

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Capitale netto}}$$

-**Leverage (rapporto di indebitamento)** è dato dal rapporto

$$\frac{\text{Mezzi di terzi totali}}{\text{Capitale netto}}$$

Per *mezzi di terzi totali* si intende il totale dei debiti finanziari e commerciali.

8.

B3 - MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Specificare l'unità di lavorazione nel caso l'investimento ne interessi più di una.

Se l'attività del beneficiario comprende più unità o filiali, indicare nella colonna A separatamente i dati che si riferiscono all'impresa nel suo insieme e quelli relativi alle unità o filiali dove avranno luogo gli investimenti previsti dal progetto.

Per gli anni +1, +2, +3 i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione.

In questo prospetto debbono figurare soltanto le materie prime agricole, orticole o ittiche che saranno utilizzate nell'ambito dell'investimento progettato. Di esse, saranno indicate solo quelle rappresentanti almeno il 15% del valore o del volume totale e almeno le cinque più importanti dovranno essere indicate in ogni caso (sarà pertanto necessario fotocopiare il prospetto per riportare la totalità dei dati).

Nella colonna A devono figurare la quantità, il valore e la quantità complementare delle materie prime utilizzate dall'impresa nel suo insieme e nella colonna B unicamente la quantità, il valore e la quantità complementare delle materie prime utilizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Indicare la quantità in tonnellate ed il valore in euro. Tuttavia i prodotti che non vengono di norma comprati a peso (es: gli animali macellati saranno espressi in, numero di capi e *non in* tonnellate di peso morto) saranno espressi anche nelle unità commerciali usuali (q.tà complementare: capi, pezzi, ettolitri, etc.) che andranno indicate tra parentesi nell'apposito spazio.

3.4 Indicare se il costo è comprensivo (S) o no (N) dell'imballaggio deponendo la lettera non valida.

9.

B4 - PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Specificare l'unità di lavorazione nel caso l'investimento ne interessi più di una.

Se l'attività del beneficiario comprende più unità o filiali, indicare nella colonna A separatamente i dati che si riferiscono all'impresa nel suo insieme e quelli relativi ad ogni unità o filiale dove avranno luogo gli investimenti previsti dal progetto.

Per gli anni +1, +2, +3 i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè la svalutazione.

In questo prospetto debbono figurare solo i prodotti trasformati o commercializzati nel quadro dell'investimento progettato. Nel caso di imprese di servizi (per esempio mercati generali) indicare i prodotti in transito attraverso l'impresa. Menzionare solo quelli che rappresentano almeno il 15% del volume o del valore totale trattato e, in ogni caso, almeno i cinque prodotti principali (sarà pertanto necessario fotocopiare il prospetto per riportare la totalità dei dati).

Nella colonna A devono figurare le quantità, i valori e le quantità complementari dei prodotti trasformati o commercializzati dall'impresa nel suo insieme e nella colonna B unicamente la quantità, il valore e la quantità complementare dei prodotti trasformati o commercializzati nel quadro dell'investimento progettato.

Indicare la quantità in tonnellate ed il valore in euro. Tuttavia i prodotti che non vengono di norma venduti a peso (es: gli animali macellati saranno espressi in numero di capi e non in tonnellate di peso morto) saranno espressi nelle unità commerciali usuali (q.tà complementare: capi, pezzi, ettolitri) che andranno indicate tra parentesi nell'apposito spazio.

Indicare sbarrando con una croce se il prodotto trasformato o commercializzato. Nel caso in cui il prodotto rientri in entrambe i casi riportarne le percentuali negli stessi riquadri.

- 4.4 Indicare se il costo è comprensivo (S) o no (N) dell'imballaggio depennando la lettera non valida.

Tutte le cifre indicate saranno calcolate secondo il metodo corrispondente alle usanze commerciali del settore interessato.

B 5 - PREZZI PAGATI AI PRODUTTORI DELLE MATERIE PRIME DURANTE IL PRECEDENTE QUADRIENNIO

- A. Debbono figurare in questa colonna tutti i prodotti iscritti in B3, semprechè l'impresa sia in relazione diretta con i rispettivi produttori.
- da B a D. Questi dati dovranno essere forniti solo quando entrano nel calcolo dei prezzi pagati ai produttori.
- B. Grado d'imballaggio per i prodotti vegetali; classi di peso per il bestiame, i suini, le uova, ecc.
- C.-Utilizzare le norme o classi di qualità ufficialmente riconosciute dalla Comunità (in mancanza, dallo stato italiano). Nei progetti vitivinicoli descrivere inoltre il metodo impiegato (per esempio gradi Oechsle) per classificare o valutare la materia prima e attribuirle la classe di qualità che le compete.
- D. Contenuto in percentuale; per esempio grassi o proteine nel latte, alcool nei vini, acqua nei cereali, ecc.
- E. Precisare se si tratta di prezzi al chilogrammo, al litro, al pezzo, ecc.
- F. Indicare i prezzi pagati ai produttori negli ultimi quattro anni (quelli dell'anno più recente vanno iscritti nella colonna di destra); indicare, in euro, la media ponderata annuale dei prezzi pagati franco stabilimento dell'impresa, IVA esclusa. Tenere invece conto dei costi di raccolta qualora tale raccolta sia a carico dell'impresa.

Questo prospetto deve essere compilato anche dalle imprese di servizi (per esempio mercati all'ingrosso). In tal caso, dedurre dai prezzi pagati le commissioni riscosse.
Nel caso ve ne sia bisogno fotocopiare l'allegato nel numero di copie necessarie.

B6 - INVESTIMENTO

Accludere i documenti giustificativi. La data dei computi deve essere indicata all'inizio.

Tutti i computi devono essere preparati al netto dell'IVA, quando essa sia recuperabile.

Se il beneficiario sta attuando degli investimenti diversi da quello per il quale è richiesto il contributo, precisare - nell'allegato C - il loro costo annuale inclusivo del rispettivo aumento del capitale circolante netto (capitale circolante attivo meno debiti a breve termine), per gli anni di durata dei lavori. Indicare inoltre la natura e la potenzialità produttiva delle aziende oggetto di questi altri investimenti.

Se le voci da 6.3.1 a 6.3.8 non possono essere specificate, spiegarne il motivo su un foglio a parte.

Per le voci da 6.3.1 a 6.3.5 indicare i fabbricati compresi nel progetto.

Per quelle da 6.4.1 a 6.4.5 indicare gli impianti.

- 6.1. Indicare se il beneficiario è proprietario del terreno sul quale dovrà essere realizzato il progetto. In caso contrario, precisare i rapporti con il proprietario e allegare i documenti relativi (contratto di appalto, ecc.).
- 6.2. Per esempio, lavori di drenaggio, recinzione, costruzione di strade di accesso, di collegamenti ferroviari, di parcheggi e cortili, ecc.
- 6.3.7 Darne dettagli completi sull'allegato C, se non figurano nei preventivi.
- 6.4.7 Darne dettagli completi sull'allegato C, se non figurano nei preventivi.
- 6.5 Trattasi di tutti gli eventuali investimenti non rientranti nelle voci precedenti. Darne dettagli sull'allegato C.
- 6.9 L'importo occorrente per compensare gli aumenti di costo derivanti dall'inflazione va messo in conto solo in questa voce, globalmente, e non nelle voci precedenti.

B7 - COSTI UNITARI DELL'INVESTIMENTO

Nella colonna A del prospetto figureranno le singole unità di produzione componenti l'investimento, delle quali si potrà così valutare la capacità e l'importo investito.

N.B. Non basterà indicare, per esempio "macello". Dovranno invece esserne elencati i singoli reparti (macellazione, lavorazione delle carni, celle frigorifere) con i costi e le capacità rispettive.

Questo prospetto dovrà essere compilato solo per le unità di produzione ben definite e complete e non, per esempio, in caso di riattamento o di razionalizzazione di un'unità esistente.

Gli investimenti di carattere generale (uffici, strade interne e piazzali, recinzione, ecc.) non vanno considerati. Quando occorre, indicare le basi di calcolo.

N.B. Questo formulario non concerne gli investimenti che riguardano esclusivamente la commercializzazione.

13.

**B8 - CONTI PREVISIONALI DI ESERCIZIO E DI PROFITTI E
PERDITE PER L'IMPRESA NEL SUO INSIEME**

La compilazione dell'allegato B8 va effettuata con la identica metodologia usata nella compilazione della scheda B2.

L'unica differenza è che i dati della scheda B2 riguardano bilanci dei tre anni precedenti mentre la scheda B8 riguarda le previsioni dei tre anni futuri.

La stessa cosa vale per gli indici e gli indicatori di bilancio.

REG.(CE) N. 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
MISURA 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Codice Fiscale

SCHEDA TECNICA DI MONITORAGGIO

INDICATORE DI REALIZZAZIONE		A CURA DEL RICHEDENTE		A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Codice tipologia	Tipologia di progetto	(1)	Costi (2)	Tipologia attribuita	Costi ammissibili
g 01	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di lavorazione e trasformazione				
g 02	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di commercializzazione				
g 03	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di raccolta, magazzinaggio e stoccaggio				
g 04	Impianti per il riciclaggio dei prodotti di scarto				
g 05	Impianti di depurazione e smaltimento dei rifiuti				
g 06	Introduzione di nuove tecnologie				
g 07	Investimenti innovativi				
g 08	Introduzione di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti				
g 09	Investimenti per migliorare le condizioni sanitarie				
g 10	Impianti per la presentazione ed il confezionamento dei prodotti				
g 11	Altri interventi				
Totale investimento					

% Costi destinati ad ecoinvestimenti (3)	
--	--

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autosegnatura qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.35 DPR 28/12/2000 N.445)

NOTE:

(1) Indicare la/le tipologia/e di progetto prevista/e, basando la/le relativa/e casella/e

(2) Indicare il costo della tipologia prevista, comprese le spese generali. Nel caso di più tipologie ripartire percentualmente le spese generali

(3) Indicare, in termini percentuali, il costo degli ecoinvestimenti rispetto all'investimento complessivo.

Possono essere annoverati tra gli ecoinvestimenti le tipologie di intervento previste ai punti 3, 4 (secondo e terzo puntino), oltre gli investimenti previsti ai punti 1 e 2 dell'Avviso pubblico qualora contribuiscono in maniera specifica al raggiungimento dell'obiettivo di proteggere e migliorare l'ambiente, l'igiene e il benessere degli animali

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 5

Scheda di valutazione

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

REG.(CE) N.1257/99
 PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
 MISURA 1.4 (g) – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
 E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

SCHEMA DI VALUTAZIONE

CATEGORIA	PUNTEGGIO RICHIEDUTO	PUNTEGGIO RISPOSTO	FATTORE DI CORREZIONE
1- Produzioni biologiche			
2- Prodotti di qualità			
3- Certificazione di qualità			
4- Differenziazione del prezzo			
5 - Prodotto conferito			
6- Giovani imprenditrici			
7- Fornitura servizi			
8- certificazione bilancio			
Totale parziale			
FATTORE DI CORREZIONE			
TOTALE PUNTEGGIO			

Documentazione allegata:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

(a) FATTORE DI CORREZIONE:

- Vitivinicolo 0.90
- Olio di oliva 0.90
- Ortofrutticolo 1.4
- Lattiero caseario 1.1
- Carni 1.1
- Florovivaismo 0.90
- Prodotti di nicchia 1

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 6

Scheda di monitoraggio

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

REG.(CE) N. 1257/99
PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
MISURA 1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Codice Fiscale

SCHEDA TECNICA DI MONITORAGGIO					
INDICATORE DI REALIZZAZIONE		A CURA DEL RICHIEDENTE		A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Codice tipologia	Tipologia di progetto	(1)	Costi (2)	Tipologia attribuita	Costi ammissibili
g 01	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di lavorazione e trasformazione				
g 02	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di commercializzazione				
g 03	Interventi di miglioramento e razionalizzazione impianti di raccolta, magazzinaggio e stoccaggio				
g 04	Impianti per il riciclaggio dei prodotti di scarto				
g 05	Impianti di depurazione e smaltimento dei rifiuti				
g 06	Introduzione di nuove tecnologie				
g 07	Investimenti innovativi				
g 08	Introduzione di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti				
g 09	Investimenti per migliorare le condizioni sanitarie				
g 10	Impianti per la presentazione ed il confezionamento dei prodotti				
g 11	Altri interventi				
		Totale investimento			

% Costi destinati ad ecoinvestimenti (3)	
--	--

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autocertificazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 28/12/2000 N.445)

NOTE:

(1) Indicare la/le tipologia/e di progetto prevista/e, barrando la/le relativa/e casella/e

(2) Indicare il costo della tipologia prevista, comprese le spese generali. Nel caso di più tipologie ripartire percentualmente le spese generali

(3) Indicare, in termini percentuali, il costo degli ecoinvestimenti rispetto all'investimento complessivo.

Possano essere annoverati tra gli ecoinvestimenti le tipologie di intervento previste ai punti 3, 4 (secondo e terzo puntino), oltre gli investimenti previsti ai punti 1 e 2 dell'Avviso pubblico qualora contribuiscano in maniera specifica al raggiungimento dell'obiettivo di proteggere e migliorare l'ambiente, l'igiene e il benessere degli animali

REGIONE LAZIO



**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. CE n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio
2000/2006**

ALLEGATO 7

Contratto di fornitura

all'Avviso pubblico Misura I.4 (g)

**“Miglioramento delle condizioni di trasformazione e
commercializzazione dei prodotti agricoli”**

A cura dell'Amministrazione regionale:

REG.(CE) N.1257/99

PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2000-2006
MISURA 1.4 (g) – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

CONTRATTO PRELIMINARE DI FORNITURA E ACQUISTO

T R A

La ditta (1) _____
con sede in _____ Via _____
nella persona del legale rappresentante Sig. _____

_____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____

E

la ditta (2) _____
rappresentata dal Sig. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____
in qualità di conduttore/proprietario/affittuario dell'azienda agricola a indirizzo prevalente
_____ ubicata in comune di _____
_____ località _____
della superficie di Ha _____ distinta in catasto ai fogli n. _____,
particelle _____

SI CONVIENE

Quanto sotto indicato:

a) Il Sottoscritto (2) _____
come sopra identificato, si impegna a conferire annualmente alla ditta _____

la seguente produzione:

_____ q.li _____
_____ q.li _____
_____ q.li _____

b) La ditta (1) _____
come sopra identificata, si impegna a ritirare dal Sig. _____
_____ il prodotto di cui sopra garantendo il prezzo (3):

1. alle migliori condizioni di mercato (Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento – bollettini ISMEA – accordi interprofessionali di categoria)
 2. con una maggiorazione in percentuale pari a _____% (rispetto al Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento – bollettini ISMEA – accordi interprofessionali di categoria) per i prodotti di qualità superiore
- c) Il presente impegno è assunto per n. _____ anni dalla entrata in funzione dell'impianto

per il quale sono stati richiesti i contributi comunitari e nazionali secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1257/99, - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio – Misura I.4 (g) – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

d) nel caso l'impegno assunto è di durata annuale il contratto si intende tacitamente rinnovato, fatto salvo la possibilità per l'agricoltore di rescinderlo;

e) Con la firma del presente contratto le parti autorizzano l'Amministrazione regionale, ai sensi della L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento dei dati in esso contenuti per le attività inerenti la gestione del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.

Fatto a _____ il _____

in fede _____

(Firma del richiedente o del rappresentante legale)

in fede _____

(Firma del conferitore o del suo rappresentante legale)



(1) Beneficiario dei contributi.

(2) Produttore agricolo, fornitore di materia prima.

(3) Barrare una delle due voci.